



COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA

(Provincia di Bergamo)



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Uno dei pilastri sui quali si fonda il nuovo sistema contabile applicabile agli Enti Locali è rappresentato dall'esaltazione del processo di programmazione che deve caratterizzare i processi decisionali di chi amministra detti enti.

Il principio contabile applicato allegato n.4/1 al D.lgs. 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali. La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I vantaggi dell'approccio sono di tutta evidenza, sia in termini di trasparenza dell'azione amministrativa, sia in termini di un ponderato e appropriato utilizzo delle risorse pubbliche.

Il processo di programmazione come sopra attivato deve essere improntato ai seguenti tre principi:

la programmazione deve avere un orizzonte temporale almeno triennale:

la programmazione deve sostanziarsi non solo in termini numerici ma occorre integrare gli stessi con elementi discorsivi contenenti informazioni chiare ed accessibili onde consentire un successivo riscontro anche in merito al conseguimento degli obiettivi dichiarati;

ogni documento inserito nel processo di programmazione risulta gerarchicamente discendente dal documento che lo precede, del quale deve rispettarne i contenuti e le indicazioni.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi. Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, è l'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) che precede, quale allegato al bilancio di previsione, il DUP: il Documento unico di programmazione "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Nel processo di programmazione il DUP – Documento Unico di Programmazione rappresenta lo strumento più importante dell'attività di indirizzo.

Per espressa qualificazione legislativa ha carattere generale e costituisce la guida strategica e operativa dell'ente; è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). La sezione strategica ha un arco temporale di svolgimento pari al mandato amministrativo e, in coerenza con il quadro economico e normativo di riferimento e con il contesto economico nazionale e locale, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, individuando gli indirizzi strategici dell'ente da realizzare nel corso dello stesso.

La sezione operativa contiene invece gli obiettivi operativi funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici come sopra fissati.

Ha un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (nel nostro caso 2022/2024) e evidenzia altresì i risultati attesi al fine di permettere una valida rendicontazione del conseguimento degli obiettivi prefissati.

ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;

la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico; 3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF). Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della Sezione Strategica;
- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa;
- disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

ECONOMIA INTERNAZIONALE E ITALIANA

(fonte: Bollettino Economico 4/2022 - ottobre 2022 – Banca d'Italia)

Nel terzo trimestre l'economia mondiale ha continuato a risentire dell'inflazione eccezionalmente alta, del peggioramento delle condizioni finanziarie, dell'incertezza legata al conflitto in Ucraina, della debolezza dell'attività in Cina e, in misura minore rispetto all'inizio dell'anno, delle difficoltà di nuovi massimi in agosto - è sceso dopo il raggiungimento degli obiettivi di stoccaggio; i futures segnalano comunque per tutto il prossimo anno prezzi molto elevati, anche a causa dei rischi gravanti sulla sicurezza degli approvvigionamenti. I corsi del petrolio sono invece diminuiti per effetto del diffuso peggioramento congiunturale. Il commercio mondiale ha rallentato. Le più recenti previsioni delle istituzioni internazionali prefigurano un ulteriore indebolimento della crescita globale per il prossimo anno, con rischi orientati al ribasso.

La Federal Reserve ha deliberato in luglio e in settembre due ulteriori cospicui incrementi del tasso di interesse di riferimento e ha confermato la necessità di mantenere un orientamento restrittivo della politica monetaria fino a quando l'inflazione non sarà stata ricondotta in linea con l'obiettivo. Anche la Bank of England ha innalzato nuovamente il tasso di riferimento nelle ultime due riunioni; tra la fine di settembre e la metà di ottobre è intervenuta con acquisti di titoli di Stato per contrastare le forti tensioni finanziarie successive all'annuncio di misure fiscali particolarmente espansive da parte del governo. Diverse altre banche centrali di economie avanzate hanno introdotto aumenti dei tassi ufficiali; la politica monetaria rimane invece accomodante in Giappone e, tra le economie emergenti, in Cina. Dall'inizio di luglio le condizioni finanziarie sui mercati internazionali sono diventate più tese: sono ulteriormente cresciuti i rendimenti dei titoli di Stato e i corsi azionari hanno continuato a scendere; la volatilità si conferma assai elevata. Prosegue l'apprezzamento del dollaro rispetto alle altre principali valute, riflettendo la più rapida normalizzazione della politica monetaria negli Stati Uniti.

Nel corso del 2022 Dopo l'espansione nella prima metà dell'anno, il PIL dell'area dell'euro avrebbe ristagnato nei mesi estivi, risentendo soprattutto di nuovi forti rincari delle materie prime energetiche e dell'acuita incertezza. L'inflazione si è portata in settembre al 9,9 per cento, sospinta soprattutto dalle componenti più volatili. Le imprese e le famiglie prefigurano ulteriori rialzi dell'inflazione nel breve termine, mentre le attese a tre anni si sono stabilizzate; le aspettative tra cinque e dieci anni, desunte dagli indici finanziari, restano intorno al 2 per cento. La dinamica salariale è finora rimasta contenuta, ma potrebbe intensificarsi nella parte finale dell'anno anche per effetto dell'incremento del salario minimo in Germania.

Anche in Italia il PIL ha nettamente decelerato, in Italia il prodotto sarebbe marginalmente diminuito nel trimestre estivo, anche per effetto dei forti aumenti dei costi energetici e dell'incertezza sull'evoluzione della guerra in Ucraina. Al lieve calo della produzione industriale si aggiungono segnali di indebolimento nelle costruzioni. L'attività nel terziario sarebbe per contro rimasta stabile, grazie al contributo ancora positivo dei comparti turistico e ricreativo. Dal lato della domanda, la spesa delle famiglie è frenata dalla perdita di potere d'acquisto dovuta all'elevata inflazione. Le imprese intervistate fra agosto e settembre nell'ambito delle nostre indagini manifestano un maggiore pessimismo sulle condizioni per investire, connesso con la protratta incertezza.

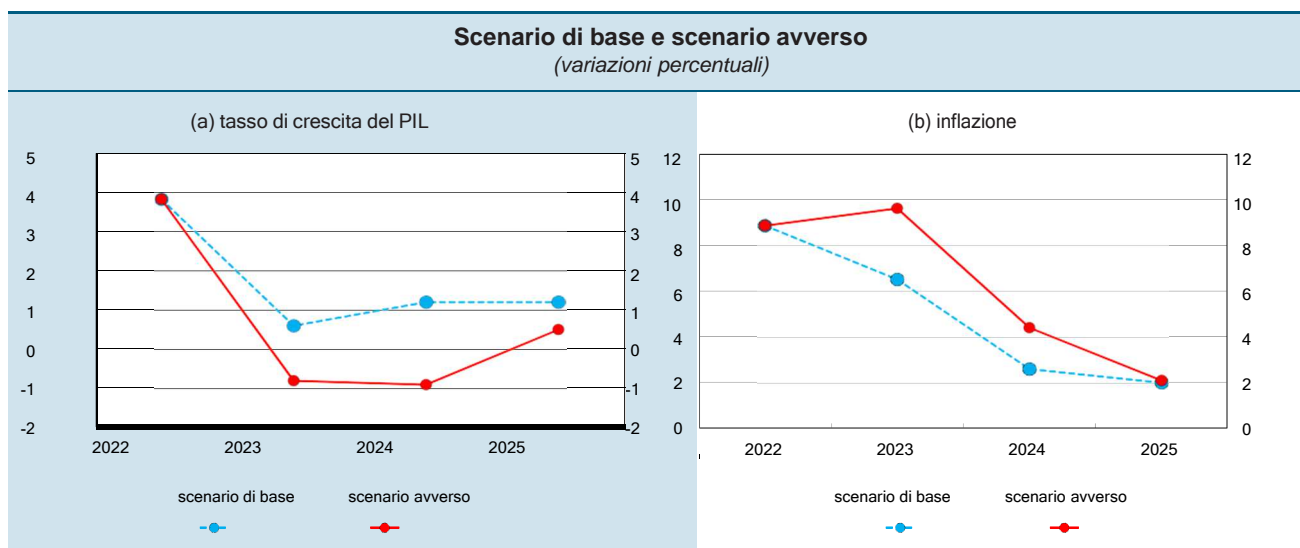
Nel corso dell'estate l'inflazione al consumo armonizzata è ulteriormente aumentata, al 9,4 per cento in settembre, continuando a risentire dei rialzi eccezionali dei prezzi dei beni energetici e della loro trasmissione a quelli degli altri beni e dei servizi. Valutiamo che i provvedimenti adottati dal Governo per mitigare l'impatto dei rincari energetici sui bilanci di famiglie e imprese abbiano contenuto l'inflazione di circa 2 punti percentuali nel terzo trimestre, in linea con quanto stimato per il secondo. L'inflazione al consumo si collocherebbe all'8,5 per cento nella media del 2022, scendendo al 6,5 nel 2023, per poi portarsi poco sopra il 2 per cento l'anno successivo. In uno scenario avverso - in cui si ipotizzano un arresto delle forniture di gas russo dall'ultimo trimestre del 2022, un nuovo rincaro dell'energia e un più marcato rallentamento del commercio mondiale - il prodotto si contrarrebbe di oltre l'1,5 per cento nel 2023 e tornerebbe a crescere moderatamente nel 2024; l'inflazione continuerebbe a salire anche il prossimo anno, superando il 9 per cento, per poi scendere in maniera decisa nel 2024, **L'inflazione si attenuerebbe nel corso dell'anno prossimo, tornando moderata nel prossimo biennio.** L'incertezza è però elevata con rischi sulla crescita orientati al ribasso.

Le prospettive di crescita sono soggette a molteplici rischi, orientati prevalentemente al ribasso. Nel breve termine l'incertezza che circonda il quadro previsto è connessa con le condizioni sanitarie e con le tensioni sul lato dell'offerta, che potrebbero rivelarsi più persistenti delle attese e mostrare un grado di trasmissione all'economia reale più accentuato. Nel medio termine, le proiezioni rimangono condizionate alla piena attuazione dei programmi di spesa inclusi nella manovra di bilancio e alla realizzazione completa e tempestiva degli interventi previsti dal PNRR.

Scenario macroeconomico				
<i>(variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo diversa indicazione)</i>				
VOCI	2022	2023	2024	2025
PIL (1)	3,9	0,6	1,2	1,2
Consumi delle famiglie	4,6	1,6	0,7	0,9
Consumi collettivi	0,0	-1,0	0,4	1,3
Investimenti fissi lordi	9,6	2,9	1,6	1,0
<i>di cui: investimenti in beni strumentali</i>	8,4	3,1	3,1	2,3
Esportazioni totali	10,4	1,8	3,3	2,8
Importazioni totali	15,2	4,1	2,4	2,4
Variazione delle scorte (2)	0,5	0,0	0,0	0,0
<i>per memoria: PIL (dati grezzi) (3)</i>	3,8	0,5	1,4	1,1
Prezzi (IPCA)	8,7	6,5	2,6	2,0
IPCA al netto dei beni alimentari ed energetici	3,3	3,8	2,6	2,2
Deflatore del PIL	2,2	4,1	3,4	4,2
Occupazione (ore lavorate)	4,2	0,5	0,6	0,8
Occupazione (numero di occupati)	2,2	0,4	0,5	0,7
Tasso di disoccupazione (4)	8,2	8,2	7,9	7,6
Competitività all'esportazione (5)	2,7	-2,2	-1,6	-0,2
Saldo di conto corrente della bilancia dei pagamenti (6)	-0,9	-1,2	0,5	1,6

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.

(1) Per il PIL e le sue componenti: quantità a prezzi concatenati; variazioni stimate sulla base di dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. - (2) Include gli oggetti di valore. Contributi alla crescita del PIL; valori percentuali. - (3) Non corretto per le giornate lavorative. - (4) Medie annue; valori percentuali. - (5) Calcolata confrontando il prezzo dei manufatti esteri con il deflatore delle esportazioni italiane di beni (esclusi quelli energetici e agricoli); valori positivi (negativi) indicano guadagno (perdita) di competitività. - (6) In percentuale del PIL.



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.

Lo scenario non tiene conto delle misure che potrebbero essere introdotte per mitigare gli effetti di sviluppi più sfavorevoli. Non considera inoltre la possibilità che il forte indebolimento dell'attività economica e del mercato del lavoro si rifletta in un adeguamento dei salari alla maggiore crescita dei prezzi al consumo più contenuto rispetto a quanto desumibile dalle regolarità osservate in passato, contribuendo a determinare un minore livello dell'inflazione alla fine dell'orizzonte di previsione.

Nel grafico si individua la tendenza del pil e dell'inflazione in due scenari tipo, uno normale ed uno negativo caratterizzato da un ulteriore peggioramento delle condizioni. Il dato incontrovertibile è che comunque nel corso del 2023 andremo incontro ad una crescita nulla se non addirittura una recessione del pil.

Sul fronte dell'inflazione in settembre la variazione sui dodici mesi dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo si è portata al 9,4 per cento, sostenuta soprattutto dalla componente energetica (al 45,0 per cento); il calo dei prezzi delle benzine, dovuto principalmente alla riduzione dei corsi petroliferi, ha solo in parte compensato i forti aumenti di quelli di gas ed elettricità osservati in agosto e rimasti pressoché stabili il mese successivo.

Alla fine di settembre il Governo ha aggiornato le stime dei conti pubblici per l'anno in corso e per il triennio 2023-25 e quelle per gli interventi legati al PNRR. L'indebitamento netto è stimato al 5,1 per cento del PIL nel 2022, circa mezzo punto percentuale in meno rispetto a quanto programmato lo scorso aprile; anche il rapporto tra il debito e il prodotto dovrebbe ridursi più di quanto indicato in primavera. In linea con gli scostamenti di bilancio autorizzati dal Parlamento in luglio e in settembre, negli ultimi mesi il Governo ha varato nuovi provvedimenti per contrastare gli effetti dell'aumento dei prezzi dei beni energetici sui bilanci di famiglie e imprese.

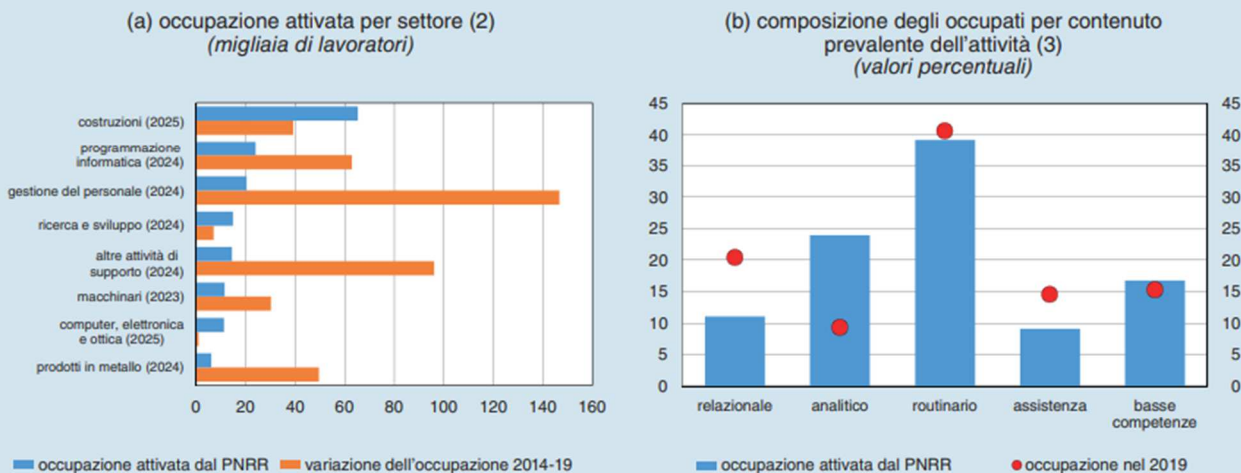
In agosto e in settembre, in sostanziale continuità con i provvedimenti adottati nel primo semestre, il Governo ha varato ulteriori misure di natura temporanea volte a contenere gli effetti dei rincari dei beni energetici sui bilanci di famiglie e imprese. Sono stati prorogati fino a novembre i crediti di imposta a parziale compensazione dell'aumento dei costi energetici sostenuti dalle aziende, nonché sino alla fine dell'anno le misure di contenimento degli oneri di sistema delle bollette elettriche per tutte le utenze. Sono inoltre previsti interventi a favore di pensionati e lavoratori: è stato anticipato dal 2023 al 2022 il conguaglio (0,2 per cento) relativo al differenziale tra il valore del tasso di inflazione registrato per il 2021 e quello applicato da gennaio del 2022 ed è stato riconosciuto in via eccezionale un incremento dell'assegno pensionistico di 2 punti percentuali. La riduzione del cuneo fiscale introdotta dalla legge di bilancio per il 2022 è stata rafforzata. Sono state individuate coperture parziali, tra le quali i proventi derivanti dal meccanismo di compensazione sul prezzo dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, nonché il maggior gettito dell'IVA sui carburanti e la riduzione di alcuni stanziamenti di bilancio.

Una parentesi riguarda anche l'andamento del mercato del lavoro, nel secondo trimestre è proseguita la crescita del numero di occupati e delle ore lavorate; nei mesi estivi tuttavia l'occupazione ha rallentato e le aspettative delle imprese, sebbene ancora compatibili con un'espansione della domanda di lavoro, sono peggiorate. La domanda di lavoro si è indebolita in particolare nelle costruzioni e nei comparti della manifattura più esposti ai rincari dei beni energetici e delle materie prime.

Un significativo contributo alla dinamica dell'occupazione nei prossimi anni potrebbe provenire dal PNRR, purché questo venga attuato pienamente e nei tempi previsti.

Nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e a condizione che siano completati le riforme e gli investimenti previsti, entro il 2026 l'Italia riceverà in totale risorse per oltre il 10 per cento del PIL. L'attuazione del Piano, avviata nel 2021 e da completarsi secondo tempi e modalità concordati con la Commissione europea, potrà determinare un aumento consistente della domanda di lavoro in numerosi settori di attività economica. È stato condotto uno studio per quantificare questo incremento, sotto l'ipotesi che il PNRR sia attuato pienamente e nei tempi previsti.

Occupazione attivata dal PNRR e sua composizione (1)



Fonte: elaborazioni su dati Istat, *Conti economici nazionali*, e Ragioneria generale dello Stato.
 (1) Dati riferiti a tutti i settori di attività ad esclusione di quelli compresi fra il codice 84 e il codice 88 e i codici 97 e 98 della classificazione Ateco 2007 a 2 cifre. – (2) Si riportano i primi 8 comparti in termini di occupazione attivata nell'anno di picco dell'occupazione, indicato tra parentesi. – (3) La definizione del contenuto prevalente di ciascuna professione è ottenuto con la metodologia di D.J. Deming, *The growing importance of social skills in the labor market*, "The Quarterly Journal of Economics", 132, 4, 2017, pp. 1593-1640. Il contenuto delle attività di ciascuna professione è calcolato a partire dai dati O*NET del Dipartimento del lavoro degli Stati Uniti; attraverso la corrispondenza tra i codici delle professioni americane SOC e quelli europei ISCO a 3 cifre, ciascuna professione è stata ricondotta ai dati Istat, *Rilevazione delle forze di lavoro sul 2019*. Per maggiori dettagli, cfr. G. Basso, L. Guiso, M. Paradisi e A. Petrella, di prossima pubblicazione, op. cit.

Analisi demografica

Caratteristiche generali della popolazione “fattore demografico”

Il Comune è l’Ente Locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il Comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l’invecchiamento, che un’Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L’andamento demografico, nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del Comune.

Tali elementi hanno, pertanto, una importanza fondamentale per quanto attiene sia l’erogazione dei servizi che la politica degli investimenti che ciascun Ente deve garantire e saper attuare.

Nei prossimi paragrafi saranno esposti alcuni dati che si ritiene possano essere molto interessanti per definire le caratteristiche e le peculiarità del nostro territorio comunale, a partire da quelli relativi all’andamento della popolazione registrato negli ultimi anni.

Andamento demografico generale negli anni dal 2001

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno.

<i>Anno</i>	<i>Data rilevamento</i>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero Famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
2001	31 dicembre	15.633	-	-	-	-
2002	31 dicembre	15.836	+203	+1,30%	-	-
2003	31 dicembre	16.258	+422	+2,66%	6.277	2,58
2004	31 dicembre	16.718	+460	+2,83%	6.504	2,56
2005	31 dicembre	17.072	+354	+2,12%	6.651	2,56
2006	31 dicembre	17.342	+270	+1,58%	6.847	2,52
2007	31 dicembre	17.803	+461	+2,66%	7.050	2,52
2008	31 dicembre	18.267	+464	+2,61%	7.247	2,51
2009	31 dicembre	18.622	+355	+1,94%	7.377	2,52
2010	31 dicembre	19.049	+427	+2,29%	7.541	2,52
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	19.389	+340	+1,78%	7.680	2,52
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	18.784	-605	-3,12%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	18.817	-232	-1,22%	7.715	2,43
2012	31 dicembre	19.371	+554	+2,94%	7.813	2,47
2013	31 dicembre	19.802	+431	+2,22%	7.860	2,51
2014	31 dicembre	19.914	+112	+0,57%	7.903	2,51
2015	31 dicembre	20.217	+303	+1,52%	8.020	2,51
2016	31 dicembre	20.319	+102	+0,50%	8.067	2,51
2017	31 dicembre	20.486	+167	+0,82%	8.163	2,50
2018*	31 dicembre	20.314	-172	-0,84%	(v)	(v)
2019*	31 dicembre	20.426	+112	+0,55%	(v)	(v)
2020*	31 dicembre	20.482	+56	+0,27%	(v)	(v)
2021	31 dicembre	20.845	+363	+1,80%	8.389	2,48
2022	31 dicembre	20.837	-8	-0,04%	8.432	2,47

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it-tuttiitalia.it>

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021- Romano di Lombardia*

La tabella in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2021/2022 le scuole di Romano, evidenziando i diversi cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.

Età	<i>Totale Maschi</i>	<i>Totale Femmine</i>	<i>Totale Maschi+Femmine</i>	<i>di cui stranieri</i>			
				<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>M+F</i>	<i>%</i>
0	96	80	176	43	35	78	44,3%
1	103	101	204	36	43	79	38,7%
2	96	87	183	34	34	68	37,2%
3	110	95	205	46	42	88	42,9%
4	112	84	196	30	35	65	33,2%
5	105	106	211	42	47	89	42,2%
6	106	107	213	38	35	73	34,3%
7	115	101	216	41	35	76	35,2%
8	139	107	246	52	34	86	35,0%
9	119	112	231	28	36	64	27,7%
10	112	118	230	33	39	72	31,3%
11	115	123	238	32	36	68	28,6%
12	129	111	240	32	45	77	32,1%
13	117	110	227	30	35	65	28,6%
14	126	102	228	35	21	56	24,6%
15	120	128	248	34	32	66	26,6%
16	96	91	187	17	13	30	16,0%
17	91	107	198	16	19	35	17,7%
18	89	86	175	15	12	27	15,4%

*Ultimo dato disponibile anno 2021

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it-tuttiitalia.it>

Distribuzione della popolazione per fasce di età 2021 - Romano di Lombardia

Età	Celibi /Nubili	Coniugati	Vedovi	Divorziati	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	964	0	0	0	517 53,60%	447 46,40%	964	4,70%
5-9	1.117	0	0	0	584 52,30%	533 47,70%	1.117	5,50%
10-14	1.163	0	0	0	599 51,50%	564 48,50%	1.163	5,70%
15-19	1.001	1	0	0	508 50,70%	494 49,30%	1.002	4,90%
20-24	959	47	0	1	512 50,80%	495 49,20%	1.007	4,90%
25-29	851	209	0	1	513 48,40%	548 51,60%	1.061	5,20%
30-34	742	589	1	13	730 54,30%	615 45,70%	1.345	6,60%
35-39	516	873	4	29	672 47,30%	750 52,70%	1.422	6,90%
40-44	442	1.044	13	59	846 54,30%	712 45,70%	1.558	7,60%
45-49	371	1.159	6	106	920 56,00%	722 44,00%	1.642	8,00%
50-54	249	1.230	25	127	853 52,30%	778 47,70%	1.631	8,00%
55-59	194	1.120	47	99	730 50,00%	730 50,00%	1.460	7,10%
60-64	109	939	59	70	586 49,80%	591 50,20%	1.177	5,70%
65-69	68	867	116	39	517 47,40%	573 52,60%	1.090	5,30%
70-74	68	733	171	24	493 49,50%	503 50,50%	996	4,90%
75-79	37	454	204	12	314 44,40%	393 55,60%	707	3,50%
80-84	28	304	281	3	237 38,50%	379 61,50%	616	3,00%
85-89	19	137	205	1	147 40,60%	215 59,40%	362	1,80%
90-94	4	23	101	1	37 28,70%	92 71,30%	129	0,60%
95-99	0	1	26	2	5 17,20%	24 82,80%	29	0,10%
100+	0	0	4	0	0 0,00%	4 100,00%	4	0,00%
Totale	8.902	9.730	1.263	587	10.320 50,40%	10.162 49,60%	20.482	100,00%

Cittadini Stranieri residenti - Romano di Lombardia 2021

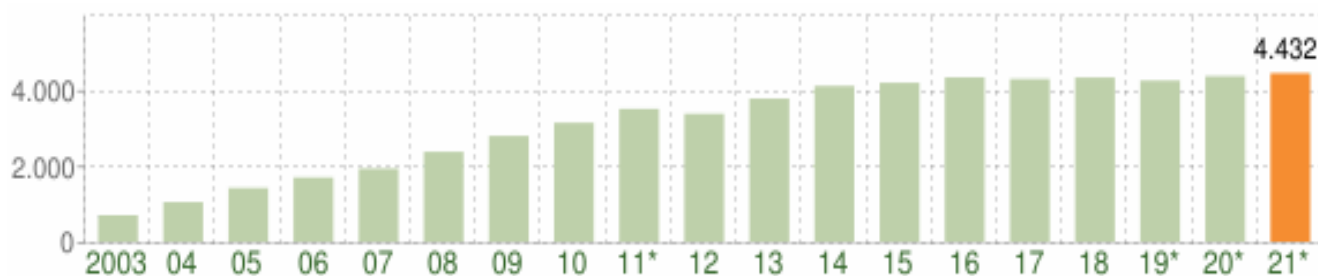
EUROPA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Albania	Europa centro orientale	584	546	1.130	25,50%
Romania	Unione Europea	502	522	1.024	23,10%
Ucraina	Europa centro orientale	33	96	129	2,91%
Kosovo	Europa centro orientale	43	31	74	1,67%
Bosnia-Erzegovina	Europa centro orientale	19	23	42	0,95%
Bulgaria	Unione Europea	9	10	19	0,43%
Turchia	Europa centro orientale	12	6	18	0,41%
Spagna	Unione Europea	1	12	13	0,29%
Federazione Russa	Europa centro orientale	3	8	11	0,25%
Polonia	Unione Europea	2	9	11	0,25%
Repubblica di Serbia	Europa centro orientale	7	4	11	0,25%
Moldavia	Europa centro orientale	4	6	10	0,23%
Croazia	Unione Europea	4	1	5	0,11%
Montenegro	Europa centro orientale	1	3	4	0,09%
Regno Unito	Unione Europea	3	1	4	0,09%
Francia	Unione Europea	2	1	3	0,07%
Ungheria	Unione Europea	0	2	2	0,05%
Bielorussia	Europa centro orientale	0	2	2	0,05%
Austria	Unione Europea	0	1	1	0,02%
Belgio	Unione Europea	0	1	1	0,02%
Finlandia	Unione Europea	0	1	1	0,02%
Germania	Unione Europea	0	1	1	0,02%
Irlanda	Unione Europea	1	0	1	0,02%
Paesi Bassi	Unione Europea	1	0	1	0,02%
Repubblica Ceca	Unione Europea	0	1	1	0,02%
Totale Europa		1.231	1.288	2.519	56,84%
AFRICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Marocco	Africa settentrionale	289	280	569	12,84%
Nigeria	Africa occidentale	79	77	156	3,52%
Senegal	Africa occidentale	90	60	150	3,38%
Egitto	Africa settentrionale	43	22	65	1,47%
Tunisia	Africa settentrionale	29	19	48	1,08%
Ghana	Africa occidentale	5	7	12	0,27%
Sierra Leone	Africa occidentale	5	3	8	0,18%
Kenya	Africa orientale	1	3	4	0,09%
Gambia	Africa occidentale	4	0	4	0,09%
Repubblica democratica del Congo (ex Zaire)	Africa centro meridionale	2	1	3	0,07%

Guinea	<i>Africa occidentale</i>	2	1	3	0,07%
Costa d'Avorio	<i>Africa occidentale</i>	3	0	3	0,07%
Niger	<i>Africa occidentale</i>	0	2	2	0,05%
Mozambico	<i>Africa orientale</i>	0	1	1	0,02%
Mali	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,02%
Etiopia	<i>Africa orientale</i>	0	1	1	0,02%
Algeria	<i>Africa settentrionale</i>	1	0	1	0,02%
Camerun	<i>Africa centro meridionale</i>	0	1	1	0,02%
Totale Africa		554	478	1.032	23,29%
ASIA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
India	<i>Asia centro meridionale</i>	195	189	384	8,66%
Pakistan	<i>Asia centro meridionale</i>	129	42	171	3,86%
Repubblica Popolare Cinese	<i>Asia orientale</i>	78	76	154	3,47%
Afghanistan	<i>Asia centro meridionale</i>	9	1	10	0,23%
Bangladesh	<i>Asia centro meridionale</i>	7	1	8	0,18%
Thailandia	<i>Asia orientale</i>	0	7	7	0,16%
Sri Lanka (ex Ceylon)	<i>Asia centro meridionale</i>	3	2	5	0,11%
Iraq	<i>Asia occidentale</i>	3	1	4	0,09%
Georgia	<i>Asia occidentale</i>	1	1	2	0,05%
Bahrein	<i>Asia occidentale</i>	1	1	2	0,05%
Filippine	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	0,02%
Cambogia	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	0,02%
Territori dell'Autonomia Palestinese	<i>Asia occidentale</i>	1	0	1	0,02%
Indonesia	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	0,02%
Repubblica Islamica dell'Iran	<i>Asia occidentale</i>	0	1	1	0,02%
Siria	<i>Asia occidentale</i>	0	1	1	0,02%
Vietnam	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	0,02%
Armenia	<i>Asia occidentale</i>	1	0	1	0,02%
Totale Asia		428	327	755	17,04%
AMERICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Ecuador	<i>America centro meridionale</i>	15	22	37	0,83%
Perù	<i>America centro meridionale</i>	15	19	34	0,77%
Bolivia	<i>America centro meridionale</i>	4	10	14	0,32%
El Salvador	<i>America centro meridionale</i>	5	6	11	0,25%
Brasile	<i>America centro meridionale</i>	2	9	11	0,25%
Cuba	<i>America centro meridionale</i>	3	7	10	0,23%
Repubblica Dominicana	<i>America centro meridionale</i>	3	2	5	0,11%
Argentina	<i>America centro meridionale</i>	2	1	3	0,07%
Totale America		49	76	125	2,82%

OCEANIA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Nuova Zelanda	Oceania	0	1	1	0,02%
Totale Oceania		0	1	1	0,02%
	Maschi	Femmine		Totale	%
TOTALE STRANIERI	2.262	2.170		4.432	100,00%

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it-tuttiitalia.it>

Gli stranieri residenti a Romano di Lombardia al 1° gennaio 2021 sono 4.432 e rappresentano il 21,6% della popolazione residente.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA (BG) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Indici demografici e Struttura di Romano di Lombardia Anni 2002-2021

<i>Anno</i> 1° gennaio	<i>0-14 anni</i>	<i>15-64 anni</i>	<i>65+ anni</i>	<i>Totale residenti</i>	<i>Età media</i>
2002	2.207	10.985	2.441	15.633	40,6
2003	2.212	11.067	2.557	15.836	40,9
2004	2.279	11.299	2.680	16.258	41,0
2005	2.321	11.604	2.793	16.718	41,2
2006	2.457	11.729	2.886	17.072	41,0
2007	2.535	11.853	2.954	17.342	41,1
2008	2.616	12.175	3.012	17.803	41,0
2009	2.735	12.426	3.106	18.267	40,9
2010	2.815	12.642	3.165	18.622	41,0
2011	2.942	12.917	3.190	19.049	41,0
2012	2.929	12.685	3.203	18.817	41,2
2013	3.007	13.009	3.355	19.371	41,4
2014	3.099	13.264	3.439	19.802	41,5
2015	3.086	13.255	3.573	19.914	41,9
2016	3.127	13.408	3.682	20.217	42,0
2017	3.136	13.436	3.747	20.319	42,3
2018	3.220	13.433	3.833	20.486	42,4
2019*	3.159	13.280	3.875	20.314	42,7
2020*	3.237	13.266	3.923	20.426	42,8
2021*	3.244	13.305	3.933	20.482	42,8

Indicatori demografici negli anni 2002 -2021

<i>Anno</i>	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	110,6	42,3	118,4	90,8	18,4	9,3	8,1
2003	115,6	43,1	118,1	92,2	18,3	10,8	9,0
2004	117,6	43,9	116,1	93,9	19,6	9,7	6,6
2005	120,3	44,1	110,9	94,1	19,8	12,1	6,5
2006	117,5	45,6	100,2	94,3	21,6	10,9	7,8
2007	116,5	46,3	100,8	96,7	22,8	10,8	8,7
2008	115,1	46,2	101,0	96,8	23,1	12,2	7,6
2009	113,6	47,0	103,2	97,1	23,6	11,5	7,4
2010	112,4	47,3	113,0	100,3	24,2	11,4	7,2
2011	108,4	47,5	120,0	102,5	23,6	11,3	7,9
2012	109,4	48,3	124,9	105,3	23,8	11,2	6,9
2013	111,6	48,9	125,9	105,4	24,1	10,3	7,6
2014	111,0	49,3	125,3	106,7	24,1	9,7	6,4
2015	115,8	50,2	122,9	111,9	23,1	9,7	7,2
2016	117,7	50,8	119,9	115,4	22,6	8,7	8,3
2017	119,5	51,2	119,6	117,8	22,2	9,5	8,9
2018	119,0	52,5	121,0	120,8	22,7	9,1	7,5
2019	122,7	53,0	122,1	124,6	22,0	9,6	8,5
2020	121,2	54,0	125,8	127,2	22,4	8,8	13,9
2021	121,2	53,9	117,5	127,9	22,2	-	-

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Romano di Lombardia dice che ci sono 121,2 anziani ogni 100 giovani.

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, a Romano di Lombardia nel 2021 ci sono 53,9 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, a Romano di Lombardia nel 2021 l'indice di ricambio è 117,5 e significa che la popolazione in età lavorativa è abbastanza anziana.

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

IL QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE

1.1.b Analisi della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente

La situazione finanziaria del nostro ente in relazione ai servizi che è tenuto ad erogare ad una popolazione pari a 20.837 abitanti al 31 dicembre 2022, continua a mantenersi adeguata.

Il rendiconto anno 2022 è in corso di predisposizione, consideriamo quindi il rendiconto dell'esercizio 2021 che si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 3.611.782,12, di cui € 1.118.559,37 di parte vincolata e € 1.302.000,00 di parte accantonata e per 1.191.222,75 avanzo libero.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Comune continuerà sulla strada del rispetto delle scadenze commerciali mantenendo il rispetto dei pagamenti grazie alle consolidate procedure informatiche che hanno consentito di "annullare" la documentazione cartacea.

La costante condizione di riduzione delle risorse trasferite dallo Stato e dal venir meno di entrate non ricorrenti hanno indotto a optare per una politica fiscale territoriale più espansiva, anche a seguito dell'introduzione della TASI, ora accorpata all'IMU; si registra un buon grado di riscossione nei termini e nelle scadenze fissate che ha permesso il mantenimento della continuità nella gestione. Ciò dovrebbe permettere all'ente di poter evitare il ricorso ad eventuali anticipazioni di tesoreria per far fronte ai suoi impegni di spesa inderogabili.

Dati generali del Comune

Codice Istat	103016183
Codice Belfiore	H509
Ente	Comune di Romano Di Lombardia
Rappresentante legale	Sebastian Nicoli
Segretario	Giuseppe Brando
Organo di revisione	Dott. Paolo Grimoldi Dot. Luca Giudici Dott.ssa Cinzia Ferrari
Tesoriere	Banca di credito cooperativo dell'Oglio e del Serio
Superficie territoriale	1.800
Strade esterne km	12
Strade interne km	28

Centri abitati nel territorio comunale

Località	Altitudine	Popolazione	Famiglie	Abitazioni	Edifici
Romano di Lombardia (capoluogo)	120	17.549	7.001	8.211	2.121
Case sparse					
		539	181	210	105
Bradalesco	115	329	114	118	59
Pascolo	124	63	20	21	13
I Morti del Roccolo	119	42	13	17	6
Portico	128	42	13	14	6
Cascina Naviglio	113	40	13	13	6
Cascina Marinoni	122	36	14	17	7
Cascina Sant'Eusebio	119	31	8	11	5
Cascina Angelina	128	30	10	11	9
Le Galeazze	129	29	11	12	10
Cascina Albarotto	126	22	7	27	7
Cascina Risorta	114	17	7	7	2
Graffignane	115	15	5	7	5

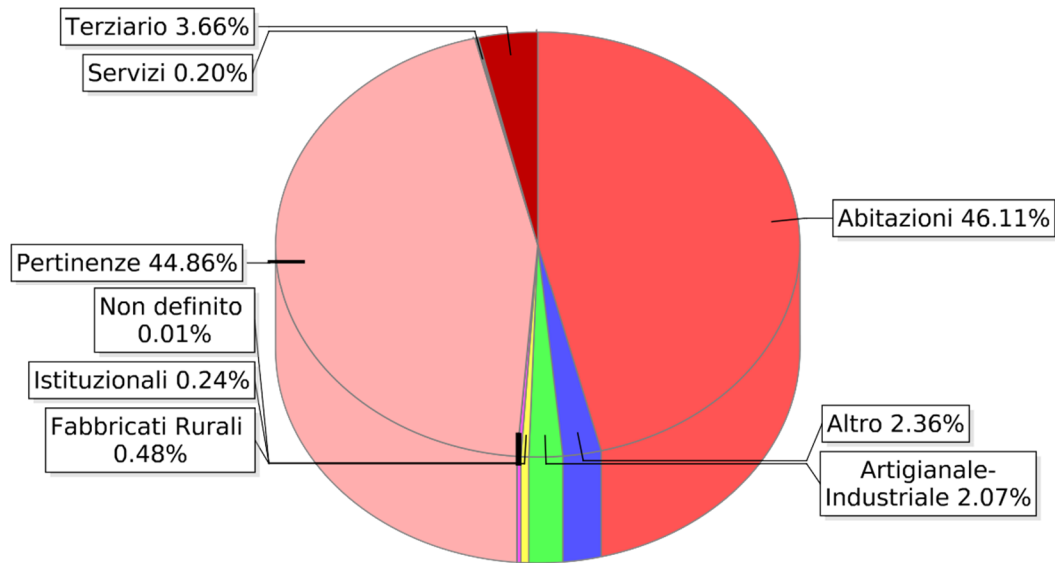
fonte: Istat - Censimento 2011 - <http://dwcis.istat.it>

Analisi catastale del Territorio

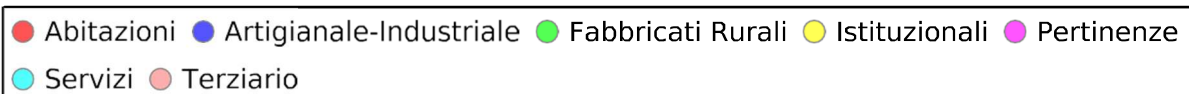
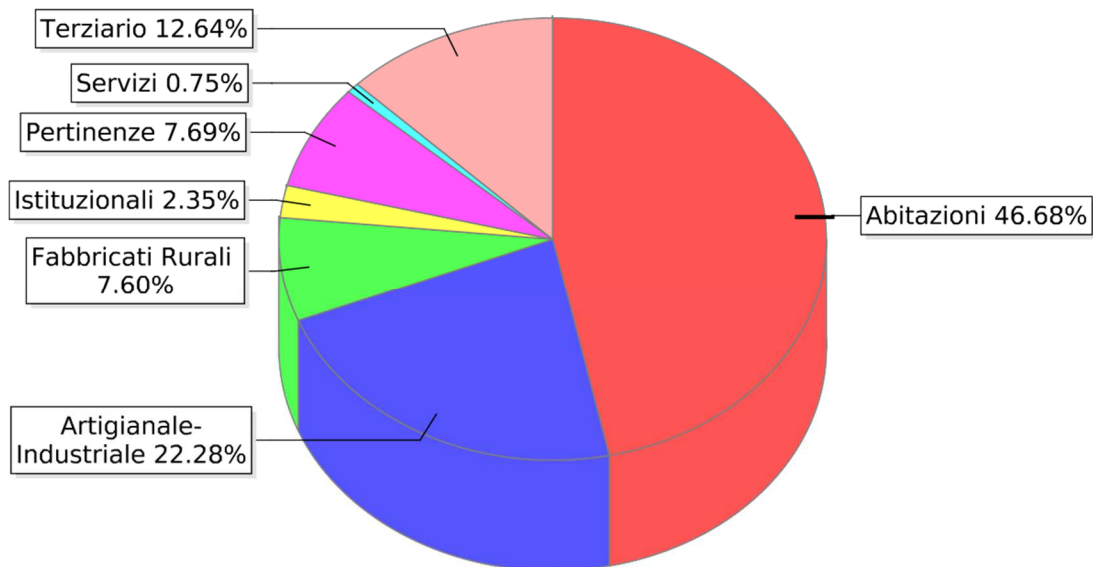
Tipologia dei fabbricati

CATEGORIA	NUMERO	RENDITA TOTALE	QUOTA	QUOTA RENDITA
<i>Abitazioni</i>	9452	4.294.221,00	46,12%	46,68%
<i>Pertinenze</i>	9195	707.903,00	44,86%	7,69%
<i>Artigianale-Industriale</i>	424	2.049.732,50	2,07%	22,28%
<i>Terziario</i>	750	1.162.759,00	3,66%	12,64%
<i>Servizi</i>	42	69.284,281	0,21%	0,75%
<i>Istituzionali</i>	50	216.488,328	0,25%	2,35%
<i>Fabbricati Rurali</i>	99	699.401,188	0,49%	7,60%
<i>Altro</i>	484	0,00	2,37%	0,00%
<i>Non definito</i>	2	0,00	0,01%	0,00%
Totale	20498	9.199.789,297	100%	100%

Quote dei fabbricati per tipologia



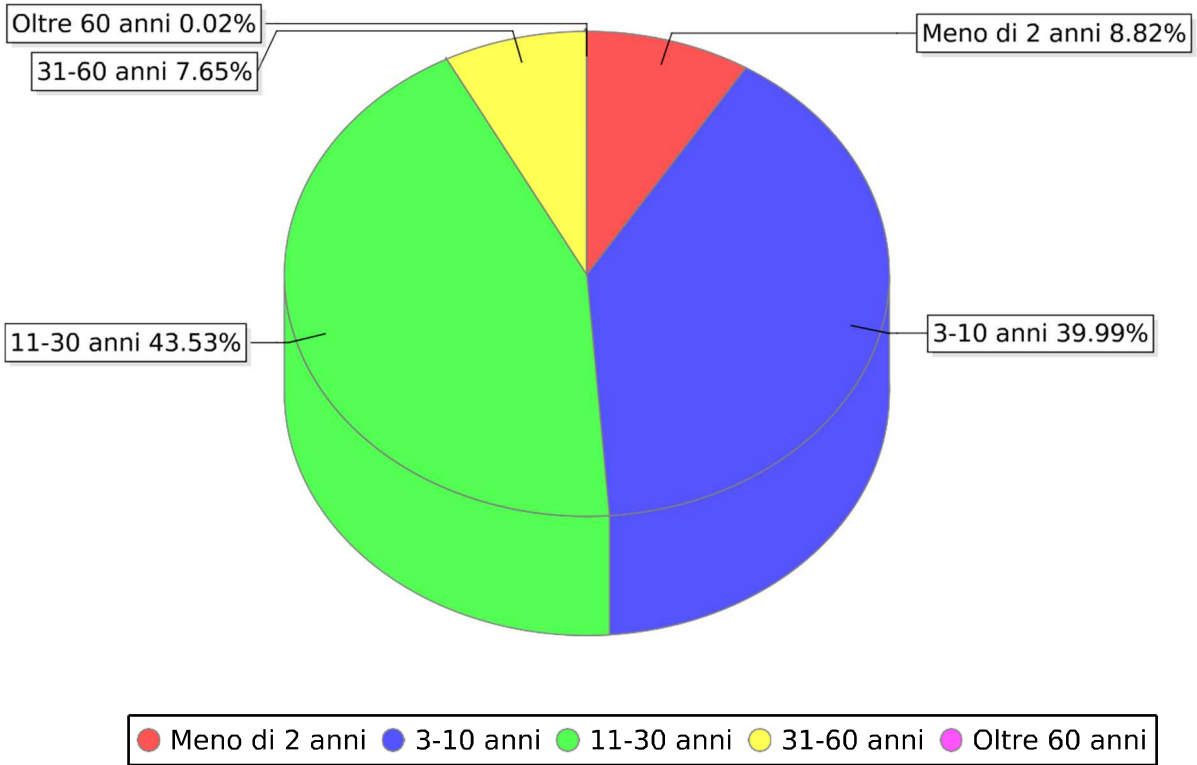
Quote delle rendite



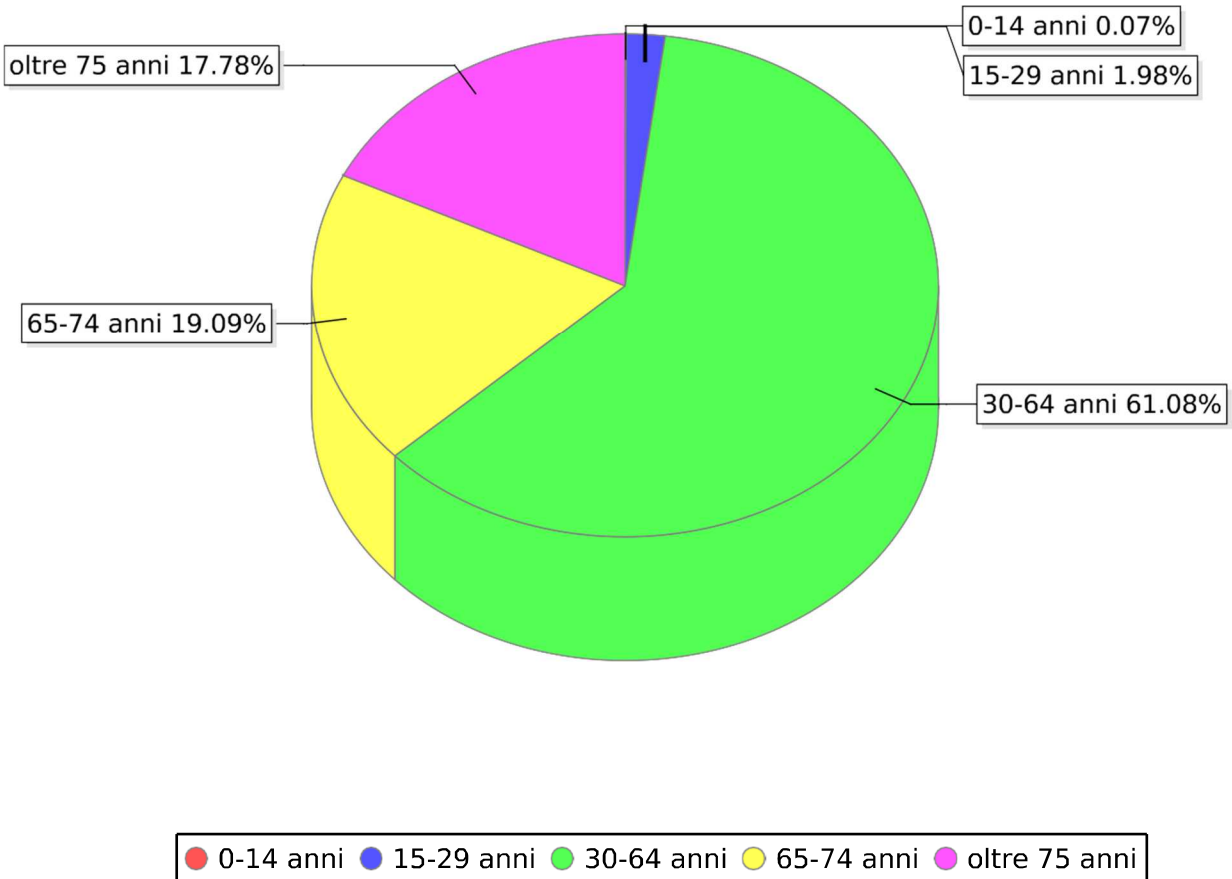
Diritti esercitati sui fabbricati

DIRITTO	NUMERO
<i>Abitazione</i>	95
<i>Abitazione su proprietà superficaria</i>	2
<i>Comproprietario per</i>	9
<i>Cousufruttuario di livello</i>	34
<i>Cousufruttuario per</i>	13
<i>Nuda proprietà</i>	975
<i>Nuda proprietà superficaria</i>	12
<i>Proprietà</i>	19238
<i>Proprietà per l'area</i>	513
<i>Proprietà superficaria</i>	448
<i>Titolo non codificato</i>	170
<i>Usufruttario di colonia per</i>	2
<i>Usufrutto</i>	1030
<i>Usufrutto con diritto di accrescimento</i>	23
<i>Usufrutto su enfiteusi</i>	1
<i>Usufrutto su proprietà superficaria</i>	12
<i>Usufruttuario generale di colonia</i>	17
<i>Usufruttuario parziale</i>	5
Totale	22.599

Vetustà dei fabbricati



Fasce d'età dei titolari



Analisi dei redditi

Reddito della popolazione

La conoscenza della situazione socio-economica del territorio rappresenta una tappa fondamentale nel processo di programmazione. Il contesto esterno infatti influenza le scelte ed orienta l'Amministrazione nell'individuazione degli obiettivi, al fine di rispondere al meglio alle esigenze della comunità amministrata e di garantire un ottimale impiego delle risorse. L'analisi si concentra sul territorio, la popolazione, l'economia insediata ed il mercato del lavoro.

Il Ministero delle Finanze ha messo a disposizione dei Comuni i dati consolidati delle dichiarazioni dei redditi relativi ai propri residenti. Di seguito vengono riportate alcune tabelle riassuntive che si ritengono significative ai fini della valutazione socio-economica del territorio.

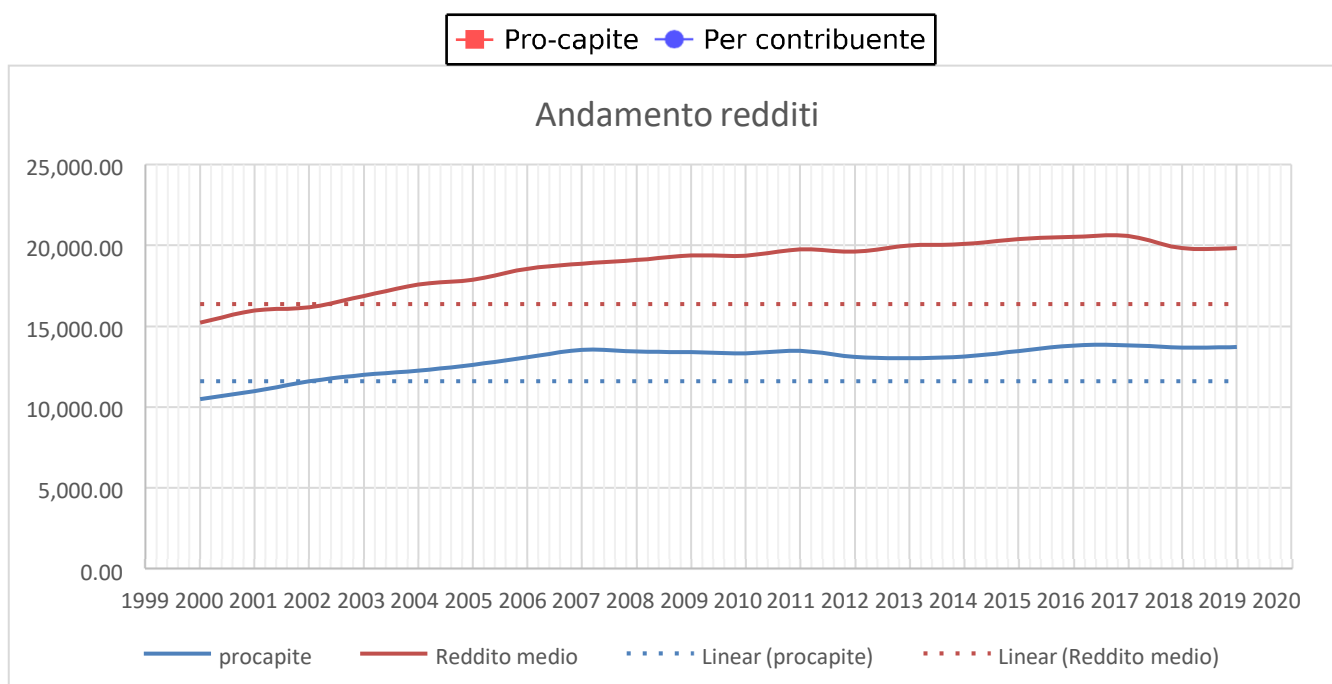
Anno	Residenti	Contribuenti	Contrib. /Resid.	Reddito dichiarato	Reddito procapite	Reddito medio
2000	15.634	10.776	68,9%	164.060.870	10.493,85	15.224,65
2001	15.621	10.763	68,9%	171.884.483	11.003,42	15.969,94
2002	15.701	11.268	71,8%	182.199.510	11.604,33	16.169,64
2003	16.087	11.448	71,2%	193.078.220	12.002,13	16.865,67
2004	16.467	11.487	69,8%	201.959.654	12.264,51	17.581,58
2005	16.798	11.866	70,6%	212.057.483	12.623,97	17.871,02
2006	17.009	11.994	70,5%	222.602.958	13.087,36	18.559,53
2007	17.423	12.508	71,8%	236.067.764	13.549,2	18.873,34
2008	17.868	12.579	70,4%	240.253.852	13.446,04	19.099,60
2009	18.125	12.547	69,2%	243.057.419	13.410,06	19.371,76
2010	18.521	12.752	68,9%	246.986.727	13.335,5	19.368,47
2011	18.817	12.845	68,3%	253.777.586	13.486,61	19.756,92
2012	19.371	12.948	66,8%	253.937.272	13.109,15	19.612,08
2013	19.802	12.915	65,2%	258.155.956	13.036,86	19.988,85
2014	19.914	13.024	65,4%	261.554.328	13.134,19	20.082,49
2015	20.217	13.359	66,1%	272.385.718	13.473,1	20.389,68
2016	20.319	13.682	67,3%	280.793.805	13.819,27	20.522,86
2017	20.486	13.772	67,2%	283.453.319	13.836,44	20.581,86
2018	20.625	14.140	68,6%	282.463.865	13.695,22	19.976,23
2019	20.810	14.202	68,2%	285.584.873	13.723,44	20.108,78

Serie storica dei redditi

Il reddito pro capite (anche detto PIL pro capite) può essere definito come la quantità di prodotto interno lordo ipoteticamente prodotta, in un certo periodo di tempo(anno), da una persona. In tal caso teniamo conto di tutti i residenti di un territorio.

Il reddito medio. Il reddito medio è quello invece dichiarato dai contribuenti, a Romano si attestata intorno ai 20.108,00 euro ed il reddito medio di tutta la provincia è 20.046,00 dato disponibile anno 2019. Non abbiamo considerato l'anno 2020/2021 poiché influenzato dagli effetti pandemici. La distanza tra il reddito pro-capite ed il reddito medio può essere indicatore di due fenomeni:

- 1) Eventuale evasione fiscale;
- 2) Rispetto al numero dei componenti familiari un basso livello di occupazione.

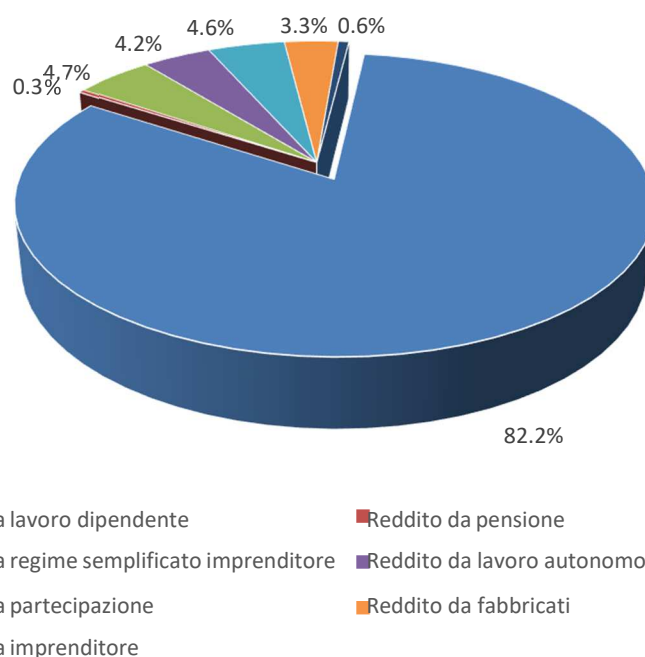


Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat

Tipologia di reddito anno 2019

Descrizione	Ammontare	Numero percettori	Ammontare medio	Quota ammontare
Reddito da lavoro dipendente	180.450.896,00	8.731	20.667,83	60,33%
Reddito da pensione	75.553.780,00	4.278	17.661,01	25,13%
Reddito da regime semplificato imprenditore	10.333.888,00	392	26.361,96	4,25%
Reddito da lavoro autonomo	9.120.453,00	130	70.157,33	3,78%
Reddito da partecipazione	10.190.763,00	576	17.692,30	3,42%
Reddito da fabbricati	7.136.314,00	6.541	1.091,013	2,47%
Reddito da imprenditore	1.415.038,00	35	40.429,65	0,61%
Totale	285.584.873,00			

Tipologia reddito 2019



Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat

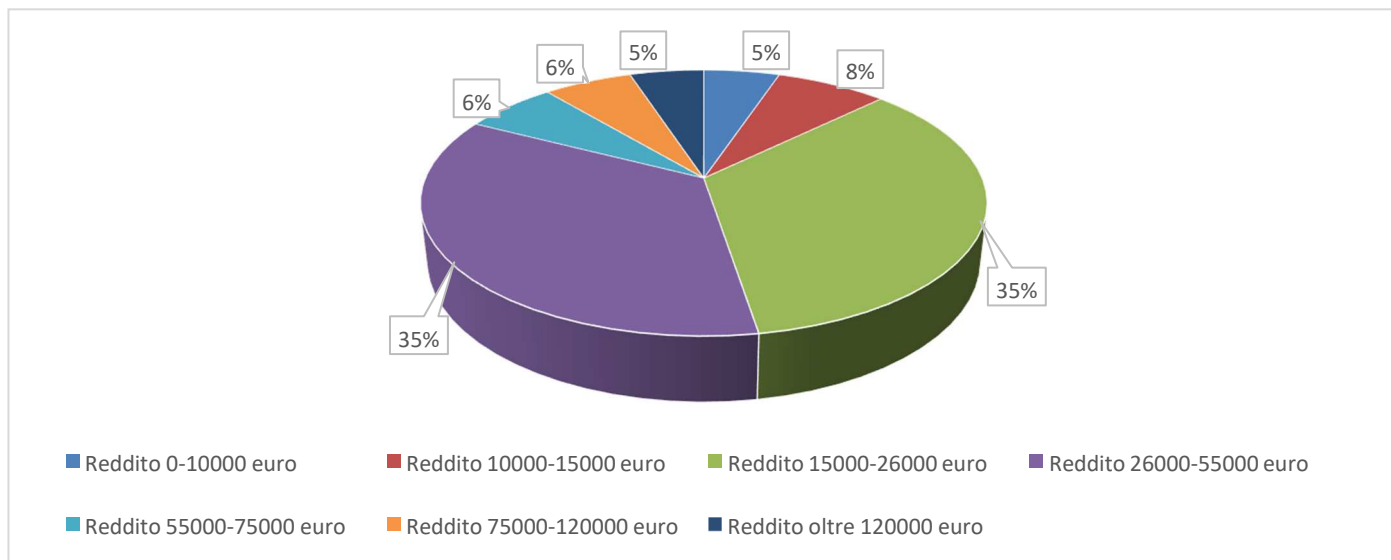
Dettaglio per fasce di reddito anno 2019

Descrizione	Ammontare	Numero percettori	Ammontare medio	Quota ammontare	Quota frequenza
Reddito negativo o nullo	0,00	0	0,00	0,00%	0,00%
Reddito 0-10000 euro	14.747.473,42	3.338	4.675,63	5,16%	23,85%
Reddito 10000-15000 euro	21.618.804,79	1.821	12.564,07	7,57%	13,01%
Reddito 15000-26000 euro	99.054.028,40	5.144	20.378,86	34,68%	36,76%
Reddito 26000-55000 euro	100.367.007,88	3.115	34.09,60	35,14%	22,26%
Reddito 55000-75000 euro	18.103.948,41	301	63.652,51	6,34%	2,15%
Reddito 75000-120000 euro	17.271.411,21	194	93.218,21	6,05%	1,39%
Reddito oltre 120000 euro	14.422.198,88	81	188.432,20	5,05%	0,58%
Totale	285.584.873,00				

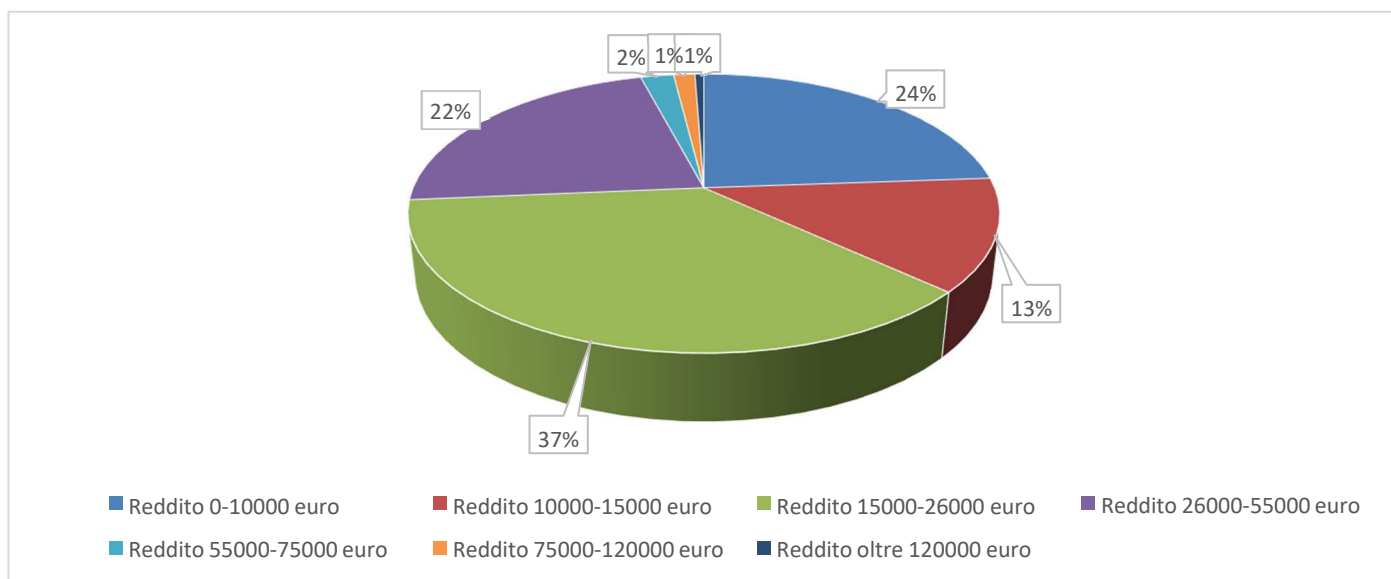
Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat

Grafico delle fasce di reddito anno 2019

Quota dell'ammontare per fasce sul totale



Quota della frequenza



Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat

Personale dipendente

Personale a tempo pieno

<i>Anno</i>	<i>Categoria</i>	<i>Tempo pieno uomini</i>	<i>Tempo pieno donne</i>	<i>Totale</i>
2022	CATEGORIA A	0	0	0
2022	CATEGORIA B	3	5	8
2022	CATEGORIA C	11	12	23
2022	CATEGORIA D	10	5	15
Totale personale a tempo pieno		24	22	46

Personale part-time >50%

<i>Anno</i>	<i>Categoria</i>	<i>Part time uomini</i>	<i>Part time donne</i>	<i>Totale</i>
2022	CATEGORIA A	0	1	1
2022	CATEGORIA B	0	1	1
2022	CATEGORIA C	0	7	7
Totale personale part-time >50%		0	9	9

Personale part-time = o <50%

<i>Anno</i>	<i>Categoria</i>	<i>Part time uomini</i>	<i>Part time donne</i>	<i>Totale</i>
2022	CATEGORIA C	0	1	1
Totale personale part-time <50%		0	1	1

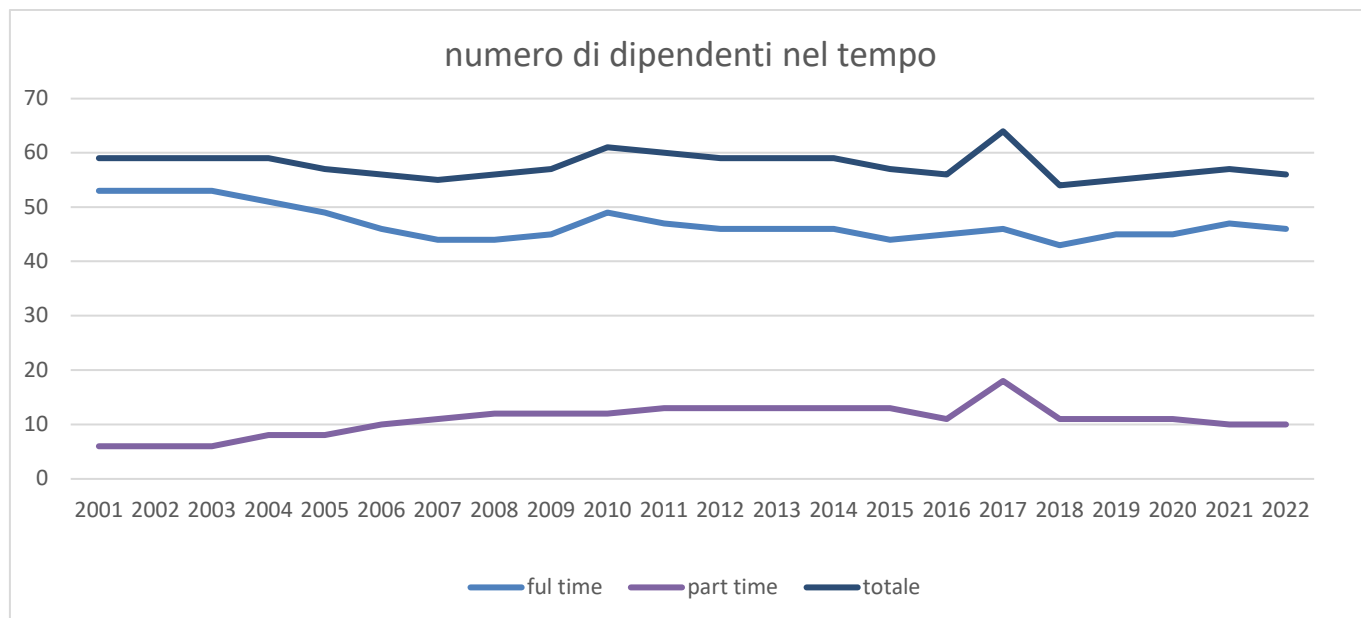
Serie storica del personale comunale

Anno	Uomini tempo pieno	Donne tempo pieno	Totale t. pieno	Part-time fino al 50%	Part-time oltre 50%	Totale
2001	33	20	53	1	5	59
2002	33	20	53	1	5	59
2003	33	20	53	1	5	59
2004	33	18	51	1	7	59
2005	29	20	49	2	6	57
2006	27	19	46	3	7	56
2007	26	18	44	2	9	55
2008	27	17	44	2	10	56
2009	29	16	45	2	10	57
2010	31	18	49	2	10	61
2011	31	16	47	2	11	60
2012	30	16	46	2	11	59
2013	30	16	46	2	11	59
2014	30	16	46	3	10	59
2015	30	14	44	1	12	57
2016	29	16	45	1	10	56
2017	28	18	46	10	8	64
2018	23	20	43	2	9	54
2019	24	20	45	2	9	55
2020	25	20	45	2	9	56
2021	24	23	47	1	9	57
2022	24	22	46	1	9	56

Fonte: Conto Annuale del Tesoro - <http://contoannuale.tesoro.it>

Grafico della serie storica del personale

Fonte: Conto Annuale del Tesoro - <http://contoannuale.tesoro.it>

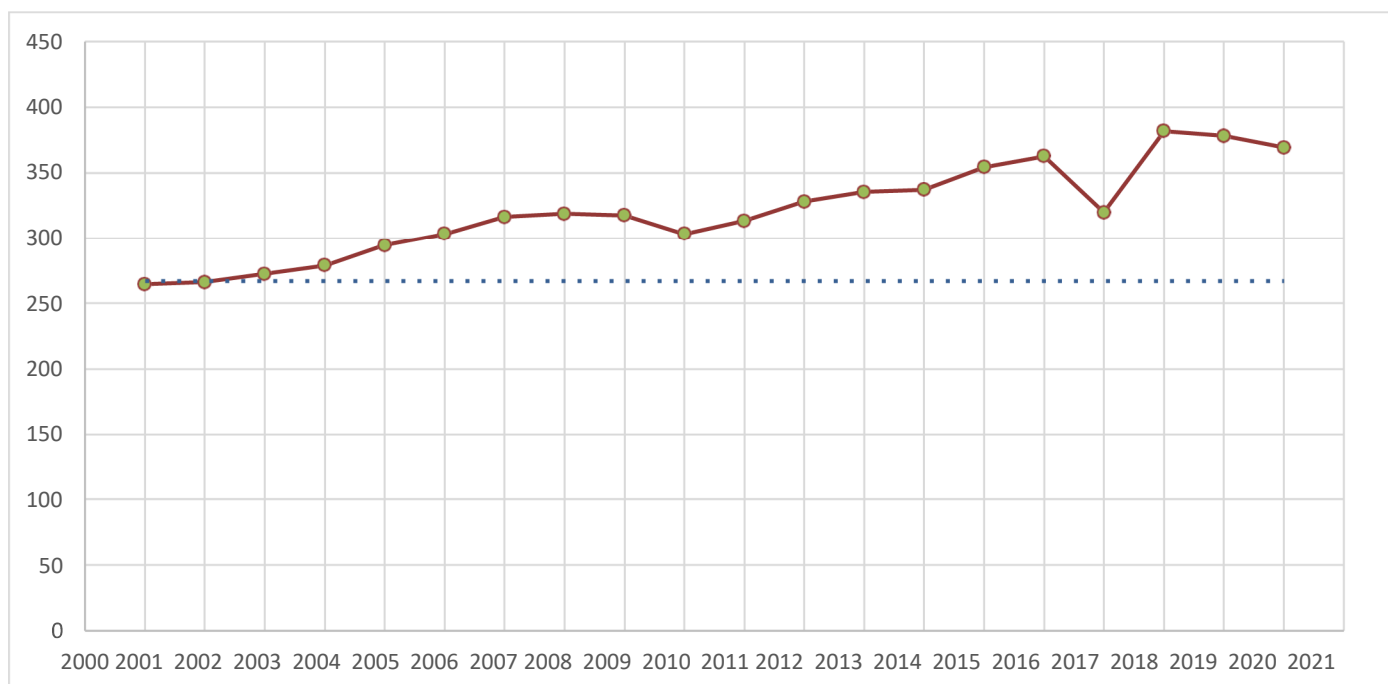


Numero di residenti per dipendente

Anno	Residenti	Personale dipendente	Residenti comunali per dipendente	Residenti provinciali per dipendente
2001	15.621	59	264,76	187,06
2002	15.701	59	266,12	187,54
2003	16.087	59	272,66	193,10
2004	16.467	59	279,10	196,67
2005	16.798	57	294,70	202,06
2006	17.009	56	303,73	210,05
2007	17.423	55	316,78	212,45
2008	17.868	56	319,07	213,23
2009	18.125	57	317,98	214,25
2010	18.521	61	303,62	216,13
2011	18.817	60	313,62	220,30
2012	19.371	59	328,32	226,53
2013	19.802	59	335,63	231,02
2014	19.914	59	337,53	238,24
2015	20.217	57	354,68	243,52
2016	20.319	56	362,84	251,12
2017	20.486	64	320,09	221,06
2018	20.625	54	381,94	259,86
2019	20.810	55	378,36	n.d
2020	20.692	56	369,5	n.d
2021	20.600	57	349,15	n.d
2022	20.837	56	372,08	n.d

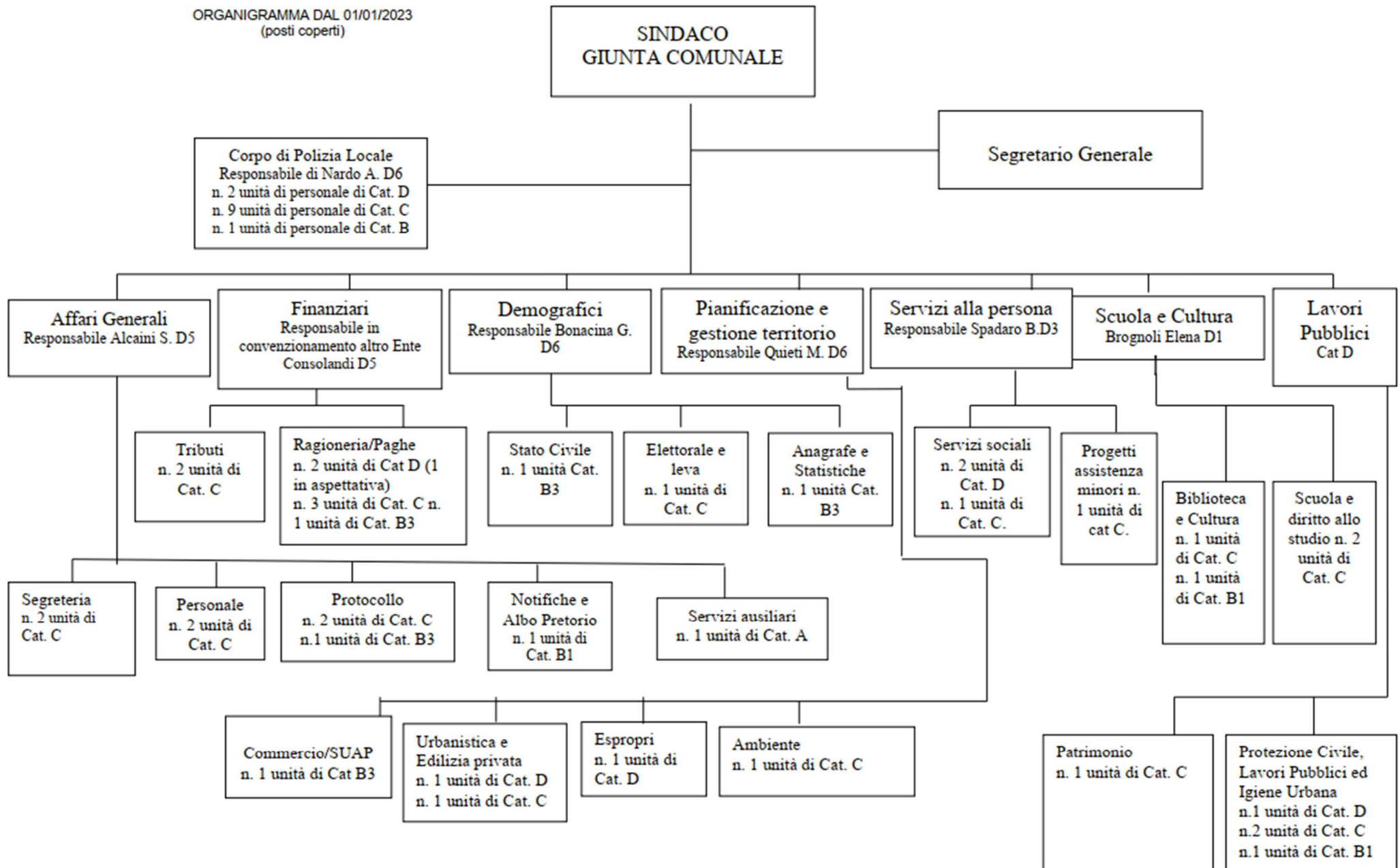
Fonte: Conto Annuale del Tesoro - <http://contoannuale.tesoro.it>
I dati 2021 aggiornati al 31.11.2021

Numero di residenti per dipendente



Fonte: Conto Annuale del Tesoro - <http://contoannuale.tesoro.it>

ORGANIGRAMMA DAL 01/01/2023
(posti coperti)



Società partecipate ed Enti strumentali

Partecipazioni dirette

Enti strumentali partecipati	Numero azioni/Quote	Valore Nom	Quota
<i>Fondazione "scuola Dell'infanzia Mottini"</i>			
C.F. 8300000165 Fondazione			
<i>Opere Pie Riunite "g. B. Rubini" - Onlus</i>			
C.F. 92002140165			
<i>Fondazione "scuola Dell'infanzia E. Olivari"</i>			
C.F. 8300090163			
<i>Consorzio Parco Regionale Del Serio -</i>			
C.F.92001500161			

Società part/Aziende. Spec	Numero azioni/Quote	Valore Nom	Quota
Solidalia - C.F. 03707940163			22.71%
Farmacia Comunale - Società A Responsabilità Limitata (in Sigla "farma.co Srl") - C.F. 02625630161		18.720	60,00%
Sabb Spa - Servizi Ambientali Bassa Bergamasca C.F. 02209730163	165.975	1,00	10,18%
Uniacque Spa - C.F. 03299640163	549.300	1,00	1,53%

Partecipazioni indirette di grado 1

Società partecipate	Quota
<i>Ecolegno Bergamasca S.r.l. -</i>	
C.F. 02637210168	
<i>La società si estinta a seguito progetto di fusione semplificata avvenuta nel 2021(di società' partecipata al 100%) per incorporazione della ecolegno srl con socio unico nella sabb spa;</i>	
Eco.inerti Treviglio S.r.l. - C.F. 03205330164	4,99%
<i>Partecipata tramite: Sabb Spa - Servizi Ambientali Bassa Bergamasca</i>	
<i>Calcolo: 10,18%*49.00%</i>	
<i>Te.am S.p.a. - C.F. 03035400161</i>	
<i>La società si estinta a seguito progetto di procedura di fallimento avvenuta nel 2021;</i>	
G.eco srl. - C.F. 03772140160	4.26%
<i>Partecipata tramite: Sabb Spa Servizi Ambientali Bassa Bergamasca</i>	
<i>Calcolo:10,18%*41,81%</i>	

Indirizzi generali sulle partecipate.

Le società e gli altri soggetti partecipati dal Comune di Romano di Lombardia costituiscono strumenti operativi utilizzati per meglio perseguire e raggiungere gli obiettivi di benessere per l'intera collettività e di maggiori e qualitativamente superiori servizi a vantaggio dei cittadini. Proprio in forza di questa incardinazione con l'ente locale proprietario, detti soggetti dovrebbero perseguire gli identici criteri di economicità di gestione di efficacia ed efficienza nella loro azione. Le società ed i soggetti partecipati dal Comune di Romano di Lombardia sono i seguenti:

DENOMINAZIONE	Ragione sociale	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	FUNZIONE AFFIDATA ALLA SOCIETA'
SABB (Servizi Ambientali Bassa Bergamasca)	S.P.A	10,18%	Servizio varie in raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani
Geco (partecipazione indiretta SAAB)	S.r.l	4,26%	Servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani
Eco inerti S.r.l(partecipata indirettamente SABB)	S.r.l	4,99%	Raccolta e smaltimento rifiuti inerti
UNIACQUE	S.P.A.	1,53%	Servizio idrico integrato
FARMA.CO	S.R.L.	60%	Servizi Farmaceutici
AZIENDA SPECIALE AZ. CONSORTILE SOLIDALIA	consortile	22,71%	Assistenza alla persona

Gli indirizzi strategici ed operativi che con il presente documento si intende confermare sono:

- Risparmio nei costi di gestione, finalizzato al contenimento dei corrispettivi fissati nei contratti di servizio inerenti ai servizi affidati, da reinvestire per il potenziamento di altre competenze istituzionali del Comune.
- Risparmio nei costi di gestione;
- Miglioramento della qualità delle prestazioni e del grado di soddisfazione degli utenti.

In forza delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. 175/2016, come modificato dal D.Ldg. 100/2017 ed in particolare all'articolo 24 dello stesso, questo Ente ha deliberato in Consiglio Comunale, con atto n.40 in data 06.10.2017, una ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016. Il Consiglio dell'ente ha deliberato la ricognizione delle proprie partecipate in ottemperanza al piano di razionalizzazione; allo scopo risultano indicate le azioni che si intendono intraprendere al fine del rispetto delle statuizioni sancite dal predetto "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP). Per le società, tuttora funzionali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, è stato previsto il loro mantenimento come da allegato al Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute da questo Comune alla data del 31 dicembre 2020 alla rispettiva delibera di razionalizzazione del consiglio del 30.11.2021 n° 51, dove vengono indicate le azioni che si intendono intraprendere al fine del rispetto delle statuizioni sancite dal predetto "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Servizi pubblici locali.

Introduzione

La definizione di "servizi pubblici locali" è contenuta nell'art. 112 del D. Lgs 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti Locali": sono tali, infatti, *"i servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali"* ; quindi, *"per servizio pubblico locale si intende qualsiasi attività che si concreta nella produzione di beni e servizi in funzione di un'utilità per la Comunità locale non solo in termini economici ma anche ai fini di promozione sociale"* (Cons. di Stato n. 2024/2003).

Classificazione

Archiviata la vecchia distinzione tra servizio pubblico a rilevanza industriale e servizio pubblico privo di rilevanza industriale, introdotta dall'art. 35 della l. 488/01, attualmente gli artt. 113 e 113 bis del D. lgs 267/00 (quest'ultimo dichiarato incostituzionale dalla sentenza n. 272/04 Corte Cost.) sono rubricati rispettivamente *"servizi pubblici di rilevanza economica"* e *"servizi pubblici privi di rilevanza economica"*.

Tale distinzione è dovuta al continuo e progressivo espandersi nel nostro ordinamento del diritto comunitario che non conosce la nozione di servizio pubblico, ma quella di servizio di interesse economico generale e di servizio di interesse generale il cui concetto trova fondamento nell'art. 86 del Trattato Ce e nel Libro Verde sui servizi di interesse generale. Deve ritenersi di rilevanza economica il servizio che si innesta in un settore per il quale esiste, quantomeno in potenza, una redditività, e quindi una competizione sul mercato e ciò ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico, più o meno ampie, dell'attività in questione deve considerarsi privo di rilevanza economica quello che, per sua natura o per i vincoli ai quali è sottoposta la relativa gestione, non dà luogo ad alcuna competizione e quindi appare irrilevante ai fini della concorrenza.

I servizi pubblici locali a rilevanza economica, a differenza di quelli privi di rilevanza economica, perseguono il benessere della comunità secondo forme e modalità tipiche della gestione imprenditoriale; la rilevanza economica, quindi, va intesa come la possibilità che dalla gestione del servizio si ricavi un profitto.

Modalità di gestione del servizio pubblico locale

L'art. 113 TUEL, nella formulazione anteriore alla riforma del 2008, individuava come forme di gestione del SPL:

1. **l'esternalizzazione**, ossia l'affidamento della gestione di un servizio tramite gara ad un soggetto completamente diverso dalla p.a.;
2. **l'affidamento a società miste** (soggetti partecipati in parte da un ente pubblico ed in parte da imprese private), rispetto alle quali il momento concorrenziale è assicurato dall'esperimento di una gara per la scelta del socio privato (e non già per l'affidamento del servizio);
3. **l'in house providing**, affidamento diretto senza gara, subordinato alla ricorrenza delle seguenti condizioni: 1) partecipazione totalitaria al capitale della società in house; 2) l'ente deve esercitare sulla società un controllo analogo a quello che esso esercita sui propri organi; 3) la società in house deve essere un "soggetto dedicato", cioè deve svolgere la parte prevalente delle proprie attività a favore dell'ente pubblico affidante.

Per delineare l'attuale assetto della gestione del SPL occorre operare una succinta ricostruzione del quadro normativo di riferimento.

Nell'ambito del processo di liberalizzazione del settore dei servizi pubblici locali, il legislatore innovò la normativa di riferimento con l'art. 23/bis del DL 112/2008, convertito con modificazioni dalla L 133/2008 e con il relativo regolamento attuativo emanò con DPR 168/2010 che, all'art. 12, comma 1, lett. a), abrogò il 5° comma dell'art. 113 del TUEL disciplinante, come sopra, le modalità di gestione del servizio pubblico locale.

L'art. 23/bis fu oggetto di referendum abrogativo nel giugno 2011 e l'esito della consultazione portò alla sua abrogazione con conseguente superamento del correlato regolamento approvato con DPR 168/2010.

Il legislatore corre ai ripari emanando l'art. 4 del DL 138/2011, convertito con modificazioni dalla L 148/2011, successivamente più volte modificato e integrato.

Detto art. 4 fu, a sua volta, oggetto di censura da parte della Corte Costituzionale che, con sentenza del 17-20 Luglio 2012, n. 199, dichiarò la sua illegittimità per violazione dell'art. 75 della Costituzione, stante l'identità di disciplina con la normativa abrogata in sede referendaria.

Ad oggi, pertanto, nella materia attinente alla gestione dei servizi pubblici locali occorre attingere da una normativa, cosiddetta "di risulta" e precisamente dall'art. 25 del DL n. 1/2012, convertito dalla L 27/2012 e dalla disciplina comunitaria di settore.

A questa occorre aggiungere una serie di provvedimenti successivi all'intervento della Corte Costituzionale e, tra questi, per quanto di nostro interesse, il DL Crescita n. 179/2012, convertito con modificazioni dalla L 221/2012.

L'art. 34 di detto DL, ai commi 20/23 introduce una serie di obblighi preordinati all'affidamento dei servizi a rilevanza economica.

Alla luce di quanto sopra, la gestione di servizi pubblici locali può avvenire mediante:

1. gara ad evidenza pubblica a favore di società di capitali interamente private, in applicazione delle norme inerenti il Codice dei contratti approvato con D. Lgs. 163/2006;
2. affidamento a società a capitale misto, pubblico e privato, a condizione che il socio privato, a cui attribuire specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio, sia stato individuato con procedura di gara (procedura, cosiddetta, a doppio oggetto);
3. affidamento diretto a società in house.

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI
(Si precisa che l'analisi è limitata ai servizi pubblici locali gestiti totalmente in forma esternalizzata)

SERVIZIO	CLASSIFICAZIONE DEL SERVIZIO	SOGGETTO GESTORE	SOCIETÀ PARTECIPATA DAL COMUNE		MODALITÀ DI AFFIDAMENTO
servizio idrico integrato	a rilevanza economica	UNIACQUE S.P.A.	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	in house
servizi sociali e socio sanitari sovracomunali (Ambito territoriale 14)	a rilevanza economica	Azienda speciale consortile SOLIDALIA	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	Ente strumentale affidatario diretto di servizi
Servizio farmaceutico	a rilevanza economica	Farma.Co Srl	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	Costituzione di S.r.l. mediante "affitto d'azienda" L. 2/4/68 n.475 art.9) lett.d)
servizio gas metano	a rilevanza economica	ROMEO GAS	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	in concessione*
servizio gestione rifiuti	a rilevanza economica	G.ECO SPA	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	Diretto, società mista pubblico privata

Servizio asilo nido	a rilevanza economica	ATI Cooperativa Cascina Paradiso FA e Cooperativa Famiglia coop. Sociale	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	convenzione
servizio di supporto scolastico: refezione scolastica	a rilevanza economica	SIR Sistemi Italiani Ristorazione	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	esternalizzata in appalto
servizio di supporto scolastico: servizio trasporto scolastico	a rilevanza economica	BUS LORENZI SRL	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	esternalizzata in appalto
Servizio di trasporto pubblico urbano gratuito (bus navetta)	privo di rilevanza economica	BUS LORENZI SRL	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	esternalizzato in appalto
Servizi di assistenza scolastica agli alunni	a rilevanza economica	Azienda consortile SOLIDALIA	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	affidamento diretto in convenzione
Servizi di erogazione pasti a domicilio e di trasporto anziani	a rilevanza economica	Fondazione Opere Pie "Rubini"	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	affidamento diretto in convenzione
Servizio sorveglianza alunni	a rilevanza economica	Giubbilesi e Associati	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	affidamento diretto
Servizio sorveglianza in occasione dei cortei funebri	a rilevanza economica	Giubbilesi e Associati	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	affidamento diretto

Coerenza e compatibilità con i vincoli del “pareggio di bilancio”.

I limiti imposti dal pareggio di bilancio ed i conseguenti adempimenti, sono venuti meno a seguito delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e 101/2018 e delle modifiche introdotte dalla legge di bilancio per il 2019; sono altresì venute meno le conseguenze del mancato rispetto dei vincoli precedentemente vigenti.

La Legge 145/2018 commi 819,820 e 821 ha stabilito che a decorrere dal 2019 l'unico limite che dovrà essere rispettato è l'equilibrio di bilancio. Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo sia di parte corrente che di parte capitale; tale informazione è desunta ogni anno, dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto previsto dall'allegato 10 del D. Lgs. n. 118/2011.

L'Ente nel triennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

1 - DUP

DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE

SEZIONE STRATEGICA

INDIRIZZI ED OBIETTIVI STRATEGICI

**Schede obiettivi strategici e prospetto di
collegamento obiettivi strategici e programmi
strategici con le missioni di bilancio;**

SCHEMA DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SLOGAN	OBIETTIVO STRATEGICO (declinazione del compito dell'obiettivo)	PROGRAMMI STRATEGICI	Collegamento con le missioni di bilancio
ROMANO FUTURA	Riformulare la visione futura della città, potenziando lo sviluppo della mobilità sostenibile, il recupero del centro storico, l'efficientamento dei consumi energetici, riducendo il consumo del suolo e indirizzando la città verso un nuovo modello di sviluppo. Rivitalizzare il tessuto produttivo e la storica vocazione commerciale della città, incentivando l'insediamento di nuove attività e rendendo più attraente quelle esistenti. Potenziare e migliorare l'assolvimento delle competenze comunali nel campo dell'istruzione, settore fondante lo sviluppo culturale ed economico del futuro. Investire in cultura senza limite di età o di azione.	1 Attuazione delle previsioni previste dal Documento di Piano, mantenendo la caratterizzazione progettuale dello stesso. Costruzione della variante al Piano delle Regole, costruzione del Regolamento Edilizio. Riqualficazione dell'urbanizzato, recupero del centro storico e creazione di nuove centralità urbane di aggregazione; (Ufficio Tecnico)	1. Servizi istituzionali e generali e di gestione
		2. Prosecuzione degli interventi finalizzati alla messa in sicurezza delle piste ciclabili; (Ufficio Tecnico)	8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
		3. Ampliamento e ristrutturazione degli spazi della biblioteca. (Ufficio Cultura; Ufficio Tecnico)	4. Istruzione e diritto allo studio
		4. Incremento risorse e ambiti di intervento del Piano diritto allo Studio;(Ufficio Servizi Scolastici)	4. Istruzione e diritto allo studio

	<p>5. Miglioramento e potenziamento degli spazi e delle attrezzature destinate a plessi scolastici;(Ufficio Servizi Scolastici - Ufficio tecnico)</p> <p>6. Demolizione e ricostruzione Scuola "E. Fermi"</p>	4. Istruzione e diritto allo studio
	7. Educazione degli adulti: rilancio dell'offerta di educazione permanente (Long Life Learning) in collaborazione con le scuole del territorio, le Università Popolari, le associazioni culturali e le cooperative sociali;(Ufficio Cultura)	4. Istruzione e diritto allo studio
	8. Promozione della conoscenza della storia dell'arte, delle tradizioni e della toponomastica del territorio comunale;(Ufficio Cultura)	5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
	9. Attivazione di percorsi di interazione tra scuole e imprese sia per ampliare l'offerta culturale e formativa sia per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro; (Ufficio Cultura)	4. Istruzione e diritto allo studio
	10. Incentivazione alla localizzazione, miglioramento e potenziamento di attività produttive sul territorio comunale; (Servizio Finanziario)	1. Servizi istituzionali e generali e di gestione

SCHEDA DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SLOGAN	OBIETTIVO STRATEGICO (declinazione del compito dell'obiettivo)	PROGRAMMI STRATEGICI	Collegamento con le missioni di bilancio
ROMANO ABITABILE	Incrementare l'indice di qualità della vita per chi, da sempre, abita nella nostra città e per chi l'ha eletta a proprio luogo di vita. Accentuare la cura degli spazi pubblici, invogliandone l'uso, combattere il degrado e promuovere azioni di riappropriazione da parte di tutti i cittadini degli spazi socializzanti. Valorizzare il centro storico e le eccellenze storiche e culturali della città. Accrescere il senso di sicurezza sia attraverso un'intensificazione dei controlli e dei pattugliamenti da parte delle forze di polizia locale sia potenziando i presidi virtuali a mezzo attrezzature di videosorveglianza.	<p>1, Orientamento al cittadino volto ad assicurare ogni sostegno all'utilizzo delle procedure fiscali necessarie al pagamento dei principali tributi comunali; (Ufficio Finanziario)</p> <p>2, Valorizzazione della dimensione del commercio locale attraverso interventi integrati a supporto delle attività commerciali e turistiche; (Ufficio Affari Generali)</p> <p>3. Razionalizzazione spazi cimiteriali attraverso interventi volti ad accrescere la ricettività della struttura; (Ufficio Tecnico)</p> <p>4. Potenziamento delle attività di presidio del territorio da parte degli agenti di Polizia Locale in modo da accrescere i livelli di sicurezza percepita e reale; (Polizia Locale)</p>	1. Servizi istituzionali e generali e di gestione
		5. Potenziamento dell'utilizzo integrato delle varie banche dati a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni, previo allineamento dei dati inseriti, in modo da facilitare i rapporti tra cittadini e P.A.; (Ufficio Servizi Demografici)	1. Servizi istituzionali e generali e di gestione

	6. Valorizzazione dei quartieri riqualificando e potenziando gli spazi aggregativi funzionali ad un loro accresciuto utilizzo; (Ufficio Tecnico)	10. Trasporti e diritto alla mobilità
		1. Servizi istituzionali e generali e di gestione
	7. Ammodernamento dei parchi e dei giardini esistenti, rendendoli a misura di famiglia in termini di servizi, sicurezza e attrattività; (Ufficio Tecnico)	9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	8. Restituire vitalità al centro storico valorizzando la sua centralità in un qualificato sistema multicentrico ; (Ufficio Tecnico)	1. Servizi istituzionali e generali e di gestione
	9. Studio e revisione dei flussi di traffico a miglioramento della circolazione urbana e a presidio di aree specifiche nelle quali il traffico libero risulta antitetico a preservare valori di vivibilità di ordine superiore; (Polizia Locale).	3. Ordine pubblico e sicurezza
	10. Rivitalizzazione del centro storico con organizzazione di eventi culturali e di aggregazione sociale; (Ufficio Cultura)	5. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	11. Valorizzazione monumenti e patrimonio storico artistico esistente. Restauro conservativo "Rocca Viscontea"	8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	12. Riqualificazione e potenziamento impianti sportivi comunali	6. Politiche giovanili, sport e tempo libero

SCHEDA DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SLOGAN	OBIETTIVO STRATEGICO (declinazione del compito dell'obiettivo)	PROGRAMMI STRATEGICI	Collegamento con le missioni di bilancio
ROMANO SOCIALE	Accrescere l'attenzione dell'Amministrazione comunale nei confronti delle necessità di ogni cittadino nelle diverse fasi della propria vita: dall'infanzia all'età giovanile, dall'età adulta alla terza età. Per ognuna di dette fasi si vuole affermare il sostegno del Comune sia per fronteggiare situazioni di necessità economica che per garantire l'erogazione di ogni servizio funzionale alle soluzioni delle specifiche problematiche che si attraversano. Particolare impegno verrà profuso nel migliorare la sensibilizzazione alla tutela della propria salute, facendo la propria parte per creare i giusti presupposti funzionali a detto risultato.	1. Sostegno ai cittadini nelle diverse fasi della propria esistenza: all'infanzia e alle famiglie, ai giovani e alla terza età. Sostegno che si concretizzerà sia nel potenziamento di specifici maggiori servizi sia nel sostegno economico a favore di fasce deboli; (Servizi Sociali)	12. Diritti sociali e diritti per la famiglia
		2. Promozione del benessere personale e sociale, stimolando azioni eque e sostenibili per la salute, alimentando un ciclo virtuoso che valorizzi l'impegno della comunità alla diffusione di buone pratiche per la salute dei cittadini; (Servizi Sociali)	12. Diritti sociali e diritti per la famiglia

		<p>3. Realizzazione di un sistema integrato di servizi e interventi secondo il vigente piano di zona (spese relative calcolate in base al numero degli abitanti e degli utenti inseriti nei servizi sovra territoriali gestiti da Solidalia)</p>	<p>12. Diritti sociali e diritti per la famiglia</p>
		<p>4. Promozione delle attività motorie e sportive mediante interventi e programmi di massimizzazione dell'utilizzo delle strutture e degli spazi disponibili. Organizzazione di manifestazioni sportive a sostegno delle associazioni sportive operanti sul territorio; (Ufficio Cultura)</p>	<p>6. Politiche giovanili, sport e tempo libero</p>

SCHEDA DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SLOGAN	OBIETTIVO STRATEGICO (declinazione del compito dell'obiettivo)	PROGRAMMI STRATEGICI	Collegamento con le missioni di bilancio
<p>ROMANO PARTECIPATA</p>	<p>Potenziare i canali di comunicazione con la cittadinanza in modo da attivare validi processi di ascolto e ricezione delle opinioni e delle proposte provenienti dai singoli cittadini, dai raggruppamenti sociali e dagli operatori economici attivi sul territorio. In previsione dell'adozione di importanti strumenti di programmazione e di regolamentazione della vita sociale, aprirsi al confronto delle idee e delle visioni, attivando tavoli di concertazioni in cui ogni componente sociale, nel rispetto delle singole prerogative, venga messa nella condizione di esprimere il proprio contributo.</p>	<p>1. Potenziamento delle attività e dei canali di comunicazione delle iniziative, dei servizi e delle notizie riguardanti il Comune e le sue partecipate; (Servizio Finanziario - Ufficio Cultura)</p>	<p>1. Servizi istituzionali e generali ed gestione</p>
		<p>2. Attivazione strumenti di partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa della città ed alle decisioni e regole che la governano; (Servizi Sociali - Ufficio Cultura)</p>	<p>1. Servizi istituzionali e generali e di gestione</p>

		3. Realizzazione flussi informativi con le società partecipate in modo da incentivare l'attività di controllo delle stesse anche in un'ottica di redazione del bilancio consolidato ; (Servizio Finanziario)	1. Servizi istituzionali e generali e di gestione
		4. Puntuale attuazione dei contenuti stabiliti nel PTPCT 2017/2019 con particolare riferimento alla sezione "Trasparenza" dello stesso.	1. Servizi istituzionali e generali ed gestione
		5. Completa attuazione delle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso civico da parte dei cittadini)	1. Servizi istituzionali e generali e di gestione

2.4 Scheda obiettivi operativi. Prospetto di collegamento obiettivi operativi con i programmi di bilancio

SLOGAN	OBIETTIVO STRATEGICO (declinazione del compito dell'obiettivo)	PROGRAMMI STRATEGICI	Collegamento con le missioni di bilancio	OBIETTIVI OPERATIVI	Collegamento con i programmi di bilancio
ROMANO FUTURA	Riformulare la visione futura della città, potenziando lo sviluppo della mobilità sostenibile, il recupero del centro storico, l'efficientamento dei consumi energetici, riducendo il consumo del suolo e indirizzando la città verso un nuovo modello di sviluppo. Rivitalizzare il tessuto produttivo e la storica vocazione commerciale della città, incentivando l'insediamento di nuove attività e rendendo più attraente quelle esistenti. Potenziare e migliorare l'assolvimento delle competenze comunali nel campo dell'istruzione, settore fondante lo sviluppo culturale ed economico del futuro. Investire in cultura senza limite di età o di azione.	1 Attuazione delle previsioni previste dal Documento di Piano, mantenendo la caratterizzazione progettuale dello stesso. Costruzione della variante al Piano delle Regole, costruzione del Regolamento Edilizio. Riquilibratura dell'urbanizzato, recupero del centro storico e creazione di nuove centralità urbane di aggregazione; (Ufficio Tecnico)	1. Servizi istituzionali e generali e di gestione	Attuazione dei contenuti del Documento di Piano, nuovo piano delle regole nuovo regolamento edilizio.	106. Ufficio Tecnico
		2. Prosecuzione degli interventi finalizzati alla messa in sicurezza delle piste ciclabili; (Ufficio Tecnico)	8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Realizzazione del Piano urbano della mobilità urbana sostenibile ed esecuzione di alcuni interventi. Pista ciclabile sul fiume Serio € 500.000	801. Urbanistica ed assetto del territorio
		3. Ampliamento e ristrutturazione degli spazi della biblioteca. (Ufficio Cultura; Ufficio Tecnico)	4. Istruzione e diritto allo studio.	Promozione della lettura. Creazione di una biblioteca dedicata ai bambini Allestimento di spazi dedicati agli studenti. Riquilibratura di spazi e arredi della biblioteca	406. Servizi ausiliari all'istruzione

		4. Attivazione politiche in materia di sostenibilità ambientale, portando in attuazione azioni previste nel PAES; (Ufficio Tecnico)	9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Efficientamento e riorganizzazione dei servizi di raccolta rifiuti solidi urbani Riqualificazione centro di raccolta differenziata in località "Rasica"	903. Rifiuti
				Recupero dei vari fontanili e corsi d'acqua e del patrimonio forestale	902. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
				Attivazione compagne di sensibilizzazione per la riduzione della produzione di rifiuti	903. Rifiuti
		5. Incremento risorse e ambiti di intervento del Piano diritto allo Studio;(Ufficio Servizi Scolastici)	4. Istruzione e diritto allo studio	Ottimizzazione e informatizzazione dei processi di accesso ai servizi (iscrizioni, pagamenti...)	406. Servizi ausiliari all'istruzione

				Implementazione dei servizi extrascolastici a favore della conciliazione dei tempi scuola-famiglia-lavoro	406. Servizi ausiliari all'istruzione
		6. Miglioramento e potenziamento degli spazi e delle attrezzature destinate a plessi scolastici;(Ufficio Cultura) 7. Demolizione e ricostruzione Scuola "E. Fermi"	4. Istruzione e diritto allo studio	Attivazione programma e verifiche e di interventi di riqualificazione degli edifici scolastici in termini di igiene e sicurezza;	402. Altri ordini di istruzione non universitaria
		8. Educazione degli adulti: rilancio dell'offerta di educazione permanente (Long Life Learning) in collaborazione con le scuole del territorio, le Università Popolari, le associazioni culturali e le cooperative sociali;(Ufficio Cultura)	4. Istruzione e diritto allo studio		
		9 Promozione della conoscenza della storia dell'arte, delle tradizioni e della toponomastica del territorio comunale;(Ufficio Cultura)	5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		

	10. Attivazione di percorsi di interazione tra scuole e imprese sia per ampliare l'offerta culturale e formativa sia per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro; (Ufficio Cultura)	4. Istruzione e diritto allo studio		
	11. Incentivazione alla localizzazione, miglioramento e potenziamento di attività produttive sul territorio comunale; (Servizio Finanziario)	1. Servizi istituzionali e generali e di gestione	Incentivi tributari per le start up.	104. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

SLOGAN	OBIETTIVO STRATEGICO (declinazione del compito dell'obiettivo)	PROGRAMMI STRATEGICI	Collegamento con le missioni di bilancio	OBIETTIVI OPERATIVI	Collegamento con i programmi di bilancio	
ROMANO ABITABILE	Incrementare l'indice di qualità della vita per chi, da sempre, abita nella nostra città e per chi l'ha eletta a proprio luogo di vita. Accentuare la cura degli spazi pubblici, invogliandone l'uso, combattere il degrado e promuovere azioni di riappropriazione da parte di tutti i cittadini degli spazi socializzanti. Valorizzare il centro storico e le eccellenze storiche e culturali della città. Accrescere il senso di sicurezza sia attraverso un'intensificazione dei controlli e dei pattugliamenti da parte delle forze di polizia locale sia potenziando i presidi virtuali a mezzo attrezzature di videosorveglianza.	1, Orientamento al cittadino volto ad assicurare ogni sostegno all'utilizzo delle procedure fiscali necessarie al pagamento dei principali tributi comunali; (Ufficio Finanziario)	1. Servizi istituzionali e generali e di gestione	Verifiche ed aggiornamenti delle banche dati funzionali alla gestione di tributi locali	104. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	
				Potenziamento servizi di assistenza al contribuente	104. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	
				Recapiti modelli di pagamento tributari locali per ogni soggetto passivo a domicilio	104. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	
				Attivazione sportello telematico tributi	104. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	
			2, Valorizzazione della dimensione del commercio locale attraverso interventi integrati a supporto delle attività commerciali e turistiche; (Ufficio Tecnico)	14. Sviluppo economico e competitività	Presenza attiva del Comune in qualità di ente capofila del Duc	1404. Reti ed altri servizi di pubblica utilità
			3. Razionalizzazione spazi cimiteriali attraverso interventi volti ad accrescere la ricettività della struttura; (Ufficio Tecnico)	12. Diritti sociali, politiche sociali e per la famiglia	Automazione cancelli del cimitero Realizzazione di loculi perimetrali con ristrutturazione ossari.	1209. Servizio necroscopico e cimiteriale

	4. Potenziamento delle attività di presidio del territorio da parte degli agenti di Polizia Locale in modo da accrescere i livelli di sicurezza percepita e reale; (Polizia Locale)	3. Ordine pubblico e sicurezza	Incentivazione forme di collaborazione tra cittadini (controllo di vicinato) - contributo ed associazione	301. Polizia locale ed amministrativa
			Incremento servizio di pattugliamento del territorio anche in forma appiedata	301. Polizia locale ed amministrativa
			Incremento controlli presso le stazioni ecologiche, sopralluoghi edilizi ed ambientali	301. Polizia locale ed amministrativa
			Potenziamento e ammodernamento impianto di videosorveglianza	301. Polizia locale ed amministrativa
	5. Potenziamento dell'utilizzo integrato delle varie banche dati a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni, previo allineamento dei dati inseriti, in modo da facilitare i rapporti tra cittadini e P.A.; (Ufficio Servizi Demografici)	1. Servizi istituzionali e generali e di gestione	Adesione progetto "Icaro"	107. Elezioni e consultazioni popolari- Anagrafe e stato civile
	6. Valorizzazione dei quartieri riqualificando e potenziando gli spazi aggregativi funzionali ad un loro accresciuto utilizzo; (Ufficio Tecnico)	10. Trasporti e diritto alla mobilità	Riqualificazioni stradali, completamento del Ring	1005. Mobilità ed infrastrutture stradali

			1. Servizi istituzionali e generali e di gestione		902. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
		12. Riqualificazione potenziamento impianti sportivi	6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	Realizzazione nuovo "stadio San Defendente"	601. Sport e tempo libero
		12. Riqualificazione potenziamento impianti sportivi	6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	Riqualificazione e concessione per la riqualificazione della piscina comunale	601. Sport e tempo libero

SLOGAN	OBIETTIVO STRATEGICO (declinazione del compito dell'obiettivo)	PROGRAMMI STRATEGICI	Collegamento con le missioni di bilancio	OBIETTIVI OPERATIVI	Collegamento con i programmi di bilancio
ROMANO SOCIALE	Accrescere l'attenzione dell'Amministrazione comunale nei confronti delle necessità di ogni cittadino nelle diverse fasi della propria vita: dall'infanzia all'età giovanile, dall'età adulta alla terza età. Per ognuna di dette fasi si vuole affermare il sostegno del Comune sia per fronteggiare situazioni di necessità economica che per garantire l'erogazione di ogni servizio funzionale alle soluzioni delle specifiche problematiche che si attraversano. Particolare impegno verrà profuso nel migliorare la sensibilizzazione alla tutela della propria salute, facendo la propria parte per creare i giusti presupposti funzionali a detto risultato.	1.Sostegno ai cittadini nelle diverse fasi della propria esistenza: all'infanzia e alle famiglie, ai giovani e alla terza età. Sostegno che si concretizzerà sia nel potenziamento di specifici maggiori servizi e sia nel sostegno economico a favore di fasce deboli; (Servizi Sociali)	12. Diritti sociali e diritti per la famiglia	Consolidamento della co-progettazione dei servizi dedicati all'infanzia (asilo nido, spazi gioco, servizi innovativi) e promozione dell'integrazione dei diversi servizi presenti sul territorio.	1201. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
				Progetti per l'inclusione sociale di minori e adolescenti	1201. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
				Interventi per favorire le politiche attive del lavoro	1205. Interventi per le famiglie
				Progetti straordinari a supporto delle famiglie in condizioni di disagio socioeconomico	
				Politiche abitative (fondo sostegno affitti - affittanza agevolata)	1205. Interventi per le famiglie
				Integrazioni rette	1205. Interventi per le famiglie

			Convenzioni per servizi rivolti a persone non autosufficienti e anziani finalizzate al mantenimento dell'autonomia al domicilio domiciliarietà	1205. Interventi per le famiglie
	2. Promozione del benessere personale e sociale, stimolando azioni eque e sostenibili per la salute, alimentando un ciclo virtuoso che valorizzi l'impegno della comunità alla diffusione di buone pratiche per la salute dei cittadini; (Servizi Sociali)	12. Diritti sociali e diritti per la famiglia	Sostegno all'associazionismo e alla cooperazione no profit	1205. Interventi per le famiglie
			Valorizzazione delle reti e degli attori formali e informali del tessuto sociale	1205. Interventi per le famiglie
	3. Realizzazione di un sistema integrato di servizi e interventi secondo il vigente piano di zona (spese relative calcolate in base al numero degli abitanti e degli utenti inseriti nei servizi sovra territoriali gestiti da Solidalia)	12. Diritti sociali e diritti per la famiglia	Servizio di Tutela Minori	1201. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

			Servizio di Inserimenti Lavorativi per persone diversamente abili	1205. Interventi per le famiglie
			Fondi destinati all'inserimento di utenti diversamente abili in strutture in Centri Diurni Disabili	1205. Interventi per le famiglie
			Fondi destinati all'inserimento di utenti diversamente abili in Progetti territoriali disabili (progetti individualizzati dal costo variabile a seconda del monte ore destinato all'utenza)	1205. Interventi per le famiglie
			Fondi destinati all'erogazione del Servizio Assistenza Domiciliare ad integrazione del servizio svolto in forma diretta	1205. Interventi per le famiglie

			Fondi destinati all'erogazione del Servizio di Assistenza Educativa Scolastica per disabili inseriti nelle strutture scolastiche	1205. Interventi per le famiglie
		4. Promozione delle attività motorie e sportive mediante interventi e programmi di massimizzazione dell'utilizzo delle strutture e degli spazi disponibili. Organizzazione di manifestazioni sportive a sostegno delle associazioni sportive operanti sul territorio; (Ufficio Cultura)	6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	601. Sport e tempo libero
			Definizione delle Linee guida di utilizzo degli impianti sportivi	
			Attivazione di collaborazioni con associazioni sportive per la realizzazione di manifestazioni promozionali	

SLOGAN	OBIETTIVO STRATEGICO (declinazione del compito dell'obiettivo)	PROGRAMMI STRATEGICI	Collegamento con le missioni di bilancio	OBIETTIVI OPERATIVI	Collegamento con i programmi di bilancio
ROMANO PARTECIPATA	Potenziare i canali di comunicazione con la cittadinanza in modo da attivare validi processi di ascolto e ricezione delle opinioni e delle proposte provenienti dai singoli cittadini, dai raggruppamenti sociali e dagli operatori economici attivi sul territorio. In previsioni dell'adozione di importanti strumenti di programmazione e di regolamentazione della vita sociale, aprirsi al confronto delle idee e delle visioni, attivando tavoli di concertazioni in cui ogni componente sociale, nel rispetto delle singole prerogative, venga messa nella condizione di esprimere il proprio contributo.	1. Potenziamento delle attività e dei canali di comunicazione delle iniziative, dei servizi e delle notizie riguardanti il Comune e le sue partecipate; (Servizio Finanziario - Ufficio Cultura)	1. Servizi istituzionali e generali e di gestione	Miglioramento e potenziamento portale web istituzionale	102. Segreteria generale
				Potenziamento pagine Facebook del Comune	102. Segreteria generale
				Potenziamento App del tipo smart city	102. Segreteria generale
				Installazione nuovi totem informativi nei principali quartieri	102. Segreteria generale
				Potenziamento disponibilità in rete della modulistica rapporti con la P.A.	102. Segreteria generale

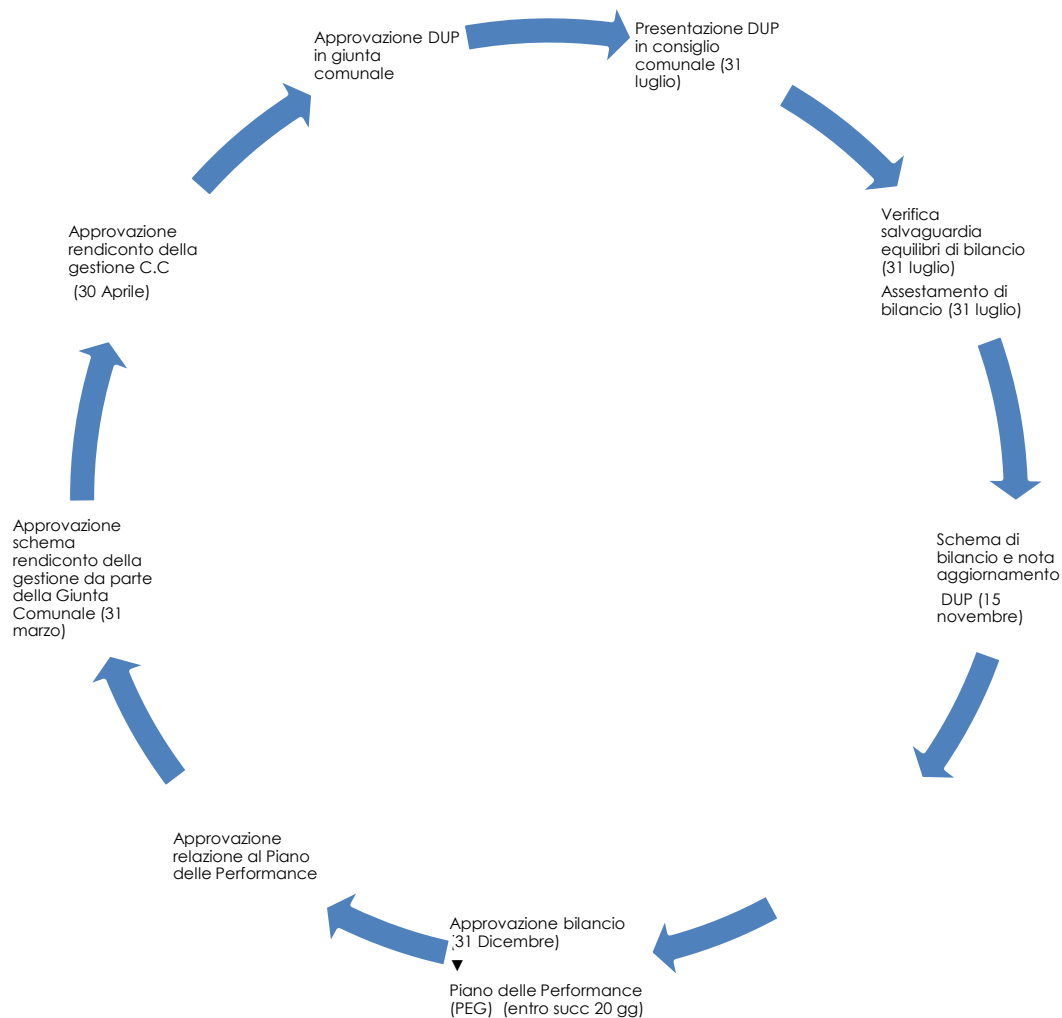
<p>2. Attivazione strumenti di partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa della città ed alle decisioni e regole che la governano;(Servizi Sociali - Ufficio Cultura)</p>	<p>1. Servizi istituzionali e generali e di gestione</p>	<p>Predisposizione dei moduli di refertazione dell'attività e dei dati economico - finanziari delle società ed organismi partecipati</p>	<p>103. Gestione economica e finanziaria, programmazione e provveditorato</p>
<p>3. Realizzazione flussi informativi con le società partecipate in modo da incentivare l'attività di controllo delle stesse anche in un'ottica di redazione del bilancio consolidato ; (Servizio Finanziario)</p>	<p>1. Servizi istituzionali e generali e di gestione</p>		

1.D) STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI.

Un processo di programmazione cui non è collegato un successivo procedimento di controllo e di rendicontazione dei risultati rappresenta un sistema monco.

Programmazione e controllo dei risultati costituiscono infatti un binomio inseparabile, un "circuito continuo" che porta ad estromettere dallo stesso solo gli obiettivi certificati come raggiunti, mentre, per quelli non raggiunti occorre rilevare ed esaminare accuratamente i risultati realmente conseguiti per poi confermare e/o correggere le decisioni prese, reinserendo gli stessi nel suddetto "circuito".

Volendo rappresentare graficamente detto "circuito" nel susseguirsi, nel corso dell'anno, dei vari adempimenti cui è chiamato l'Ente locale, si avrà, a regime, il seguente risultato.



Alla luce di quanto sopra, i primi strumenti di rendicontazione dei risultati conseguiti sono rappresentati dai documenti contabili sopra citati che consentono al Consiglio Comunale, per quanto di sua competenza, e ai cittadini tutti, in qualità di stakeholders, di valutare i vari risultati finanziari ottenuti, il risultato economico della gestione, la consistenza patrimoniale dell'Ente, il grado di raggiungimento degli obiettivi annuali in termini non solo quantitativi ma anche di qualità.

In aggiunta a quanto sopra e sempre all'interno di strumenti di rendicontazione previsti dal sistema normativo vigente, verrà redatta una relazione di fine mandato, non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato, che riassumerà gli obiettivi conseguiti nonché la situazione economico finanziaria dell'Ente e degli organismi partecipati.

Tutti i suddetti documenti verranno inseriti nel portale istituzionale in libero accesso da parte dei cittadini

2 - DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SEZIONE OPERATIVA

2.1) Valutazione dei mezzi finanziari ed andamento storico degli stessi;

La predisposizione del bilancio si svolge anche per l'anno 2022 in una situazione di incertezza economica. Da alcuni anni, è cambiato il quadro delle entrate su cui il Comune può contare per finanziare i servizi e assolvere alle funzioni di propria competenza. Per il fondo solidarietà comunale (FSC) è stato determinato sulla base di quanto riportato sul portale del Ministero dell'interno all'indirizzo: [https://Finanza locale | Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali \(interno.gov.it\)](https://Finanza locale | Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali (interno.gov.it)).

Esiste comunque un'incertezza nel processo di stima delle entrate dovuto alla possibilità di stima soggetta alla forte inflazione degli ultimi mesi ed ai continui incrementi dei tassi di interesse che minano la crescita economica. Poiché i Comuni gestiscono con continuità una molteplicità di servizi fondamentali sul territorio, essenziali per la qualità di vita in una città, le fonti di finanziamento necessarie dovrebbero essere certe, stabili e note con largo anticipo, in modo da consentire una adeguata programmazione. In Italia, soprattutto negli ultimi anni, è accaduto l'esatto opposto. Ulteriori importanti novità riguardano le modalità di predisposizione del bilancio e i documenti allegati. A partire dal 2016, vi è un Bilancio di previsione pluriennale (di tipo triennale), e così in avvenire, e non più dunque il budget di esercizio a cui si affianca una proiezione pluriennale. L'altra importante novità che ha interessato tutti gli enti (e non solo quelli sperimentatori) riguarda la sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica con un unico documento di programmazione, denominato "Documento Unico di Programmazione (DUP)". Come si sottolinea nel "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", "Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Occorre osservare anche l'andamento delle principali fonti tributarie, unitamente alle risorse derivanti dai trasferimenti dello Stato sotto la forma del "Fondo di solidarietà comunale" FSC, pur nella consapevolezza che la materia tributaria potrà essere oggetto di ulteriori modifiche.

Tipologia di Entrata	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Entrate di natura tributaria:	€ 9.579.733,89	€ 9.603.176,90	€ 9.760.197,24
<i>di cui FSC</i>	(€1.501.332,89)	(€ 1.516.333,90)	(€1.524.835,00)
Entrate da trasferimenti	€ 1.077.439,94	€ 637.819,39	€ 633.100,00
Entrate Extratributarie	€ 3.167.877,04	€ 2.984.877,04	€ 2.974.877,04
Totale Entrate correnti	€ 13.825.050,87	€ 13.225.873,33	€ 13.368.174,28

2.2 Indirizzo in materia di reperimento di mezzi finanziari correnti e di investimento

L'ente ottiene le proprie risorse finanziarie prevalentemente attraverso lo strumento fiscale con l'applicazione di tributi locali, mediante la gestione dei suoi principali servizi ovvero ricorrendo alla gestione di servizi a domanda individuale.

Per finanziare, invece, la parte attinente ad investimenti si ricorrerà ad entrate derivanti sia da accensione di nuovi mutui sia dal rilascio di permessi di costruire, capitali privati ovvero ad altri mezzi propri.

L'ammontare dei debiti già assunti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2023 e successivi con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge 27/12/2013, n. 147, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Il limite di indebitamento per l'anno 2023 in ragione degli interessi passivi da rimborsare agli istituti mutuanti rappresenta il 1,11% delle entrate dei primi tre titoli del penultimo esercizio chiuso.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fidejussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel:

	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi	187.455	163.908	139.360,61	113.812,31	231.571,74
% su entrate correnti	1,51	1,24	1,11	0,91	1,73
Limite art.204 Tuel	10%	10%	10%	10%	10%

Si consideri anche che il Comune in anni recenti aveva provveduto all'estinzione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, conseguendo successivi risparmi annui in termini di interessi passivi.

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	8.440.295,45	8.442.423,43	8.459.423,43
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	832.602,77	397.889,69	365.000,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	3.148.436,28	3.096.937,67	3.090.320,04
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		12.421.334,50	11.937.250,79	11.914.743,47
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	1.242.133,45	1.193.725,08	1.191.474,35
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	139.360,60	113.812,31	231.571,74
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.102.772,85	1.079.912,77	959.902,61
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	3.376.790,98	6.063.916,53	5.443.795,03
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	3.282.950,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		6.659.740,98	6.063.916,53	5.443.795,03
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Nel triennio 2023-2025 sono previste forme di ricorso all'indebitamento per la realizzazione delle opere pubbliche inserite nel piano triennale delle opere pubbliche

2.3) Valutazione delle spese ed andamento storico della stessa

Le spese osservabili dal bilancio dal punto di vista del trend storico, soprattutto per quanto riguarda gli ultimi anni non sono rapportabili, considerato i diversi effetti economici avuti a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 che ha comportato da un lato maggiori spese per affrontare l'emergenza e dall'altro per riduzione in termini di servizi offerti per l'impossibilità di svolgere determinati servizi. I maggiori costi in parte sono stati ristorati dai trasferimenti riconosciuti agli enti locali. Assistiamo tuttavia, in quest'ultimi anni ad un aumento della spesa sul fronte sociale associato per l'anno 2023 anche ad un aumento delle forniture di energia elettrica e gas metano che hanno comportato un incremento dei costi di tutti i servizi e materie prime oltre l'indisponibilità delle stesse.

PREVISIONI FINANZIARIE 2023 - 2025

GESTIONE DI COMPETENZA

Entrate per titolo

Il bilancio ufficiale richiede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in Titoli. Il totale delle entrate, depurato dalle operazioni effettuate per conto di terzi, indica il valore totale delle risorse impiegate per finanziare i programmi di spesa (Fonti). Allo stesso tempo, il totale delle spese, – sempre calcolato al netto delle operazioni effettuate per conto terzi, riporta il volume generale delle risorse impiegate nei programmi (Impieghi). Questa è la rappresentazione in forma schematica dell'equilibrio che deve esistere tra gli stanziamenti di bilancio delle fonti finanziarie ed i rispettivi utilizzi economici di ogni esercizio considerato dalla programmazione di medio periodo.

Valutazione generale sui mezzi finanziari

La determinazione delle risorse a disposizione e dei margini di manovra dati ai Comuni sono ormai da anni definiti annualmente nella Legge di Stabilità. Pertanto, la programmazione delle entrate, sia correnti che in conto capitale, proposta nel presente documento è definita in base alla normativa vigente, su gli altri strumenti programmatici adottati dall'Ente e su tutti gli ulteriori elementi a disposizione dell'Ente. Così come previsto dall'art. 170, comma 1 del TUEL.

Nel corso dell'esercizio, si renderà necessario attuare nuovi investimenti, finanziati prevalentemente tramite trasferimenti in conto capitale e per la restante parte dall'accensione di mutui; di riflesso, le previsioni del bilancio degli esercizi successivi sono parametricate per la copertura degli oneri derivanti dall'indebitamento e per la copertura delle spese di gestione.

LE ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La formazione degli stati previsionali delle entrate correnti per il mandato amministrativo sono orientate in base alle seguenti linee di azione:

- In sede di verifica di difficoltà dell'ente alla copertura delle maggiori spese correnti e capitale è stata valutata l'opportunità di rimodulare l'IMU;
- ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva - delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza;
- attenta valutazione delle opportunità offerte dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria al finanziamento, totale o parziale, dei servizi erogati dal Comune o delle iniziative che rientrano nei programmi dell'Amministrazione, con il fine della riduzione dei costi e quindi, se del caso, delle tariffe dei servizi alla persona;
- adeguamento qualora necessario alla razionalizzazione dei sistemi di gestione in un'ottica volta all'eliminazione di ingiustificate sperequazioni.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire invece il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione si prevede il ricorso al reperimento di risorse straordinarie tramite accensione di mutui e in conto capitale, oltre alle entrate derivanti dalla disciplina urbanistica. Le previsioni riferite a questa tipologia di entrate non potranno prescindere dall'analisi dei dati storici, in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti.

Per eventuali altre spese, si potrà fare ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme.

ENTRATE	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			
Utilizzo avanzo di amministrazione	624.279,05	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Fondo pluriennale vincolato	1.050.377,44	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.579.733,89	9.603.176,90	9.760.197,24
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.077.439,94	637.819,39	633.100,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.167.877,04	2.984.877,04	2.974.877,04
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.082.906,60	762.136,03	838.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.282.950,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	23.190.907,47	13.988.009,36	14.206.174,28
Titolo 6 - Accensione di prestiti	3.282.950,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.429.500,00	2.429.500,00	2.429.500,00
Totale titoli	28.903.357,47	16.417.509,36	16.635.674,28
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	30.578.013,96	16.417.509,36	16.635.674,28

Entrate per tipologia

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Codice	Capitolo	Descrizione	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025
Liv.2 :1.01.		Tributi	8.077.401,00	8.086.843,00	8.235.362,24
Liv.2 :1.03.		Fondi perequativi	1.502.332,89	1.516.333,90	1.524.835,00
Titolo:1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			9.579.733,89	9.603.176,90	9.760.197,24
TOTALE GENERALE			9.579.733,89	9.603.176,90	9.760.197,24

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

Codice	Capitolo	Descrizione	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025
Liv.2 :2.01.		Trasferimenti correnti	1.077.439,94	637.879,39	633.100,00
Titolo:2. Trasferimenti correnti			1.077.439,94	637.879,39	633.100,00
TOTALE GENERALE			1.077.439,94	637.879,39	633.100,00

Titolo 3 - Entrate extratributarie

Codice	Capitolo	Descrizione	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025
Liv.2 :3.01.		Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.573.627,04	2.593.627,04	2.583.627,04
Liv.2 :3.02.		Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli ill	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Liv.2 :3.04.		Altre entrate da redditi da capitale	50.000,00	20.000,00	20.000,00
Liv.2 :3.05.		Rimborsi e altre entrate correnti	519.250,00	346.250,00	346.250,00
Titolo:3. Entrate extratributarie			3.167.877,04	2.984.877,04	2.974.877,04
TOTALE GENERALE			3.167.877,04	2.984.877,04	2.974.877,04

Titolo 4 - Entrate in conto capitale

Codice	Capitolo	Descrizione	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025
Liv.2 :4.02.		Contributi agli investimenti	5.351.606,60	166.036,03	300.000,00
Liv.2 :4.04.		Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	65.000,00	65.000,00	65.000,00
Liv.2 :4.05.		Altre entrate in conto capitale	666.300,00	531.100,00	473.000,00
Titolo:4. Entrate in conto capitale			6.082.906,60	762.136,03	838.000,00
TOTALE GENERALE			6.082.906,60	762.136,03	838.000,00

Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro

Codice	Capitolo	Descrizione	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025
Liv.2 :9.01.		Entrate per partite di giro	2.219.500,00	2.219.500,00	2.219.500,00
Liv.2 :9.02.		Entrate per conto terzi	210.000,00	210.000,00	210.000,00
Titolo:9. Entrate per conto terzi e partite di giro			2.429.500,00	2.429.500,00	2.429.500,00
TOTALE GENERALE			2.429.500,00	2.429.500,00	2.429.500,00

Uscite per titolo

Il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'Amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP. Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano. L'attenzione dell'Amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa. Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente, l'Ente dovrà definire la stessa in base ai principi di economicità ed in particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, dovrà orientare la propria attività al rispetto delle entrate di natura corrente, garantendo però al contempo il mantenimento dei servizi in essere.

La formulazione delle previsioni dovrà pertanto essere formulata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle Opere Pubbliche

Dal punto di vista della programmazione degli investimenti rinviamo alla parte relativa al Piano delle opere pubbliche più avanti nella specifica sezione del DUP. Da sottolineare gli investimenti relativi alla demolizione e ricostruzione del nuovo asilo nido, alla manutenzione delle ~~infra~~stradali, alla realizzazione della parte finale del ring, alla riqualificazione urbana ed ambientale delle vie e piazze del centro storico oltre ad interventi finanziati dal PNRR cui viene dedicata apposita sezione.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

I nuovi principi contabili introdotti con l'armonizzazione impongono di porre particolare attenzione alle scelte di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno di contrazione ma anche nei successivi. Nella gestione delle spese di investimento, la strada del ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati sarà percorsa ove possibile senza determinare eccessivi oneri indotti per il bilancio comunale.

La decisione sarà inoltre subordinata all'effettivo rispetto degli equilibri di bilancio imposti dalla normativa al momento della realizzazione dell'investimento.

In conclusione, in merito al ricorso all'indebitamento, l'Ente non potrà pertanto prescindere dal rispetto del limite della capacità di indebitamento previsto dalla normativa vigente, previa contestuale adozione dei relativi piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento. Alla data di redazione del presente Documento Unico di Programmazione, non è tuttavia previsto il ricorso all'indebitamento per il finanziamento delle spese in conto capitale.

SPESE	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	13.159.421,29	12.405.651,83	12.522.261,38
<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	11.110.318,22	962.236,03	981.100,00
<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	3.282.950,00	0,00	0,00
<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	27.552.689,51	13.367.887,86	13.503.361,38
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	595.824,45	620.121,50	702.812,90
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.429.500,00	2.429.500,00	2.429.500,00
Totale titoli	30.578.013,96	16.417.509,36	16.635.674,28
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	30.578.013,96	16.417.509,36	16.635.674,28

Spese per missioni, programmi e titoli

Missione		ANNO 2023			ANNO 2024			ANNO 2025		
		Spese Correnti	Spese per investimento	Totale	Spese Correnti	Spese per investimento	Totale	Spese Correnti	Spese per investimento	Totale
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.710.561,54	674.458,00	4.385.019,54	3.218.820,00	90.000,00	3.308.820,00	3.167.820,00	90.000,00	3.257.820,00
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	1.097.525,53	83.000,00	1.180.525,53	1.025.679,00	45.000,00	1.070.679,00	1.025.679,00	45.000,00	1.070.679,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	1.286.406,60	2.596.138,89	3.882.545,49	1.281.473,05	228.100,00	1.509.573,05	1.280.346,29	103.000,00	1.383.346,29
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	559.196,74	477.005,89	1.036.202,63	489.058,00	421.000,00	910.058,00	489.058,00	21.000,00	510.058,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	228.870,00	749.967,59	978.837,59	218.210,00	0	218.210,00	218.210,00	0	218.210,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	20.000,00	0	20.000,00	20.000,00	0	20.000,00	20.000,00	0	20.000,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	142.000,00	25.000,00	167.000,00	133.000,00	8.000,00	141.000,00	133.000,00	8.000,00	141.000,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.370.238,51	1.533.950,00	3.904.188,51	2.413.648,29	0	2.413.648,29	2.528.642,79	0	2.528.642,79
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.145.018,00	4.724.761,82	5.869.779,82	1.058.579,26	134.100,00	1.192.679,26	1.121.363,95	694.100,00	1.815.463,95
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	10.550,00	0	10.550,00	10.550,00	0	10.550,00	10.550,00	0	10.550,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.126.065,89	135.000,00	2.261.065,89	2.080.700,00	0	2.080.700,00	2.078.700,00	20.000,00	2.098.700,00
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	30.716,49	111.036,03	141.752,52	23.500,00	36.036,03	59.536,03	20.500,00	0	20.500,00
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	432.271,99	0	432.271,99	432.434,23	0	432.434,23	428.391,35	0	428.391,35
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	0	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00
		13.159.421,29	11.110.318,22	24.269.739,51	12.405.651,83	962.236,03	13.367.887,86	12.522.261,38	981.100,00	13.503.361,38

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1 - Organi istituzionali

Codice	Capitolo	Descrizione	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025
		Titolo:01.01.1. Spese correnti	250.690,62	280.122,00	280.122,00
		Titolo:01.01.2. Spese in conto capitale	74.000,00	64.000,00	64.000,00
		Progr.:01.01. Organi istituzionali	324.690,62	344.122,00	344.122,00
		Servizi istituzionali, generali e di gestione	324.690,62	344.122,00	344.122,00
		Miss.:01.			
		TOTALE GENERALE	324.690,62	344.122,00	344.122,00

Programma 2 - Segreteria generale

Codice	Capitolo	Descrizione	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025
		Titolo:01.02.1. Spese correnti	842.217,57	789.875,00	785.575,00
		Titolo:01.02.2. Spese in conto capitale	16.000,00	16.000,00	16.000,00
		Progr.:01.02. Segreteria generale	858.217,57	805.875,00	801.875,00
		Servizi istituzionali, generali e di gestione	858.217,57	805.875,00	801.875,00
		Miss.:01.			
		TOTALE GENERALE	858.217,57	805.875,00	801.875,00

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Codice	Capitolo	Descrizione	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025
		Titolo:01.03.1. Spese correnti	243.994,94	214.050,00	214.050,00
		Progr.:01.03. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	243.994,94	214.050,00	214.050,00
		Servizi istituzionali, generali e di gestione	243.994,94	214.050,00	214.050,00
		Miss.:01.			
		TOTALE GENERALE	243.994,94	214.050,00	214.050,00

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Codice	Capitolo	Descrizione	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025
		Titolo:01.04.1. Spese correnti	467.040,00	439.000,00	440.000,00
		Progr.:01.04. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	467.040,00	439.000,00	440.000,00
		Servizi istituzionali, generali e di gestione	467.040,00	439.000,00	440.000,00
		Miss.:01.			
		TOTALE GENERALE	467.040,00	439.000,00	440.000,00

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Codice	Capitolo	Descrizione	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025
		Titolo:01.05.1. Spese correnti	302.340,00	283.000,00	278.000,00
		Titolo:01.05.2. Spese in conto capitale	127.500,00		
		Progr.:01.05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	429.840,00		
		Servizi istituzionali, generali e di gestione	429.840,00	283.000,00	278.000,00
		Miss.:01.			
		TOTALE GENERALE	429.840,00	283.000,00	278.000,00

Programma 6 - Ufficio tecnico

Codice	Capitolo	Descrizione	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025
		Titolo:01.06.1. Spese correnti	670.812,32	592.730,00	589.730,00
		Progr.:01.06. Ufficio tecnico	670.812,32	592.730,00	589.730,00
		Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	670.812,32	592.730,00	589.730,00
TOTALE GENERALE			670.812,32	592.730,00	589.730,00

Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Codice	Capitolo	Descrizione	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025
		Titolo:01.07.1. Spese correnti	251.977,04	279.743,00	239.743,00
		Progr.:01.07. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	251.977,04	279.743,00	239.743,00
		Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	251.977,04	279.743,00	239.743,00
TOTALE GENERALE			251.977,04	279.743,00	239.743,00

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

Codice	Capitolo	Descrizione	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025
		Titolo:01.08.1. Spese correnti	255.118,00	3.000,00	3.000,00
		Titolo:01.08.2. Spese in conto capitale	456.958,00	10.000,00	10.000,00
		Progr.:01.08. Statistica e sistemi informativi	712.076,00	13.000,00	13.000,00
		Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	712.076,00	13.000,00	13.000,00
TOTALE GENERALE			712.076,00	13.000,00	13.000,00

Programma 11 - Altri servizi generali

Codice	Capitolo	Descrizione	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025
		Titolo:01.11.1. Spese correnti	426.371,05,	337.300,00	337.300,00
		Progr.:01.11. Altri servizi generali	426.371,05,	337.300,00	337.300,00
		Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	426.371,05,	337.300,00	337.300,00
TOTALE GENERALE			426.371,05,	337.300,00	337.300,00

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa

Codice	Capitolo	Descrizione	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025
		Titolo:03.01.1. Spese correnti	1.097.525,53	1.025.679,00	1.025.679,00
		Titolo:03.01.2. Spese in conto capitale	83.000,00	45.000,00	45.000,00
		Progr.:03.01. Polizia locale e amministrativa	1.180.525,53	1.070.679,00	1.070.679,00
		Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	1.180.525,53	1.070.679,00	1.070.679,00
		TOTALE GENERALE	1.180.525,53	1.070.679,00	1.070.679,00

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 1 - Istruzione prescolastica

Codice	Capitolo	Descrizione	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025
		Titolo:04.01.1. Spese correnti	329.850,00	329.850,00	329.850,00
		Titolo:04.01.2. Spese in conto capitale	2.301.639,43	20.000,00	24.000,00
		Progr.:04.01. Istruzione prescolastica	2.631.489,43	349.850,00	349.850,00
		Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	2.631.489,43	349.850,00	349.850,00
		TOTALE GENERALE	2.631.489,43	349.850,00	349.850,00

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Codice	Capitolo	Descrizione	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025
		Titolo:04.02.1. Spese correnti	517.086,60	512.153,05	511.026,29
		Titolo:04.02.2. Spese in conto capitale	268.999,46	182.600,00	53.500,00
		Progr.:04.02. Altri ordini di istruzione	786.086,06	694.753,05	564.526,29
		Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	786.086,06	694.753,05	564.526,29
		TOTALE GENERALE	786.086,06	694.753,05	564.526,29

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

Codice	Capitolo	Descrizione	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025
		Titolo:04.06.1. Spese correnti	439.470,00	439.470,00	439.470,00
		Titolo:04.06.2. Spese in conto capitale	25.500,00	25.500,00	25.500,00
		Progr.:04.06. Servizi ausiliari all'istruzione	464.970,00	464.970,00	464.970,00
		Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	464.970,00	464.970,00	464.970,00
		TOTALE GENERALE	464.970,00	464.970,00	464.970,00

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Codice	Capitolo	Descrizione	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025
	Titolo:05.01.1.	Spese correnti	311.996,74	286.858,00	286.858,00
	Titolo:05.01.2.	Spese in conto capitale	1.342.211,50	21.000,00	21.000,00
	Progr.:05.01.	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.654.208,24	307.858,00	307.850,00
	Miss.:05.	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.654.208,24	307.858,00	307.858,00
TOTALE GENERALE			1.654.208,24	307.858,00	307.858,00

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Codice	Capitolo	Descrizione	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025
	Titolo:05.02.1.	Spese correnti	247.200,00	202.200,00	202.200,00
	Titolo:05.02.2.	Spese in conto capitale	342.794,39	400.000,00	
	Progr.:05.02.	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	589.994,39	602.200,00	202.200,00
	Miss.:05.	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	589.994,39	602.200,00	202.200,00
TOTALE GENERALE			589.994,39	602.200,00	202.200,00

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 1 - Sport e tempo libero

Codice	Capitolo	Descrizione	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025
	Titolo:06.01.1.	Spese correnti	228.870,00	218.210,00	218.210,00
	Titolo:06.01.2.	Spese in conto capitale	749.967,59		
	Progr.:06.01.	Sport e tempo libero	978.837,59	218.210,00	218.210,00
	Miss.:06.	Politiche giovanili, sport e tempo libero	978.837,59	218.210,00	218.210,00
TOTALE GENERALE			978.837,59	218.210,00	218.210,00

Missione 7 - Turismo

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione turismo

Codice	Capitolo	Descrizione	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025
	Titolo:07.01.1.	Spese correnti	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	Progr.:07.01.	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	Miss.:07.	Turismo	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE GENERALE			20.000,00	20.000,00	20.000,00

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

Codice	Capitolo	Descrizione	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025
	Titolo:08.01.1.	Spese correnti	142.000,00	133.000,00	133.000,00
	Titolo:08.01.2.	Spese in conto capitale	25.000,00	8.000,00	8.000,00
	Progr.:08.01.	Urbanistica e assetto del territorio	167.000,00	141.000,00	141.000,00
	Miss.:08.	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	167.000,00	141.000,00	141.000,00
TOTALE GENERALE			167.000,00	141.000,00	141.000,00

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Codice	Capitolo	Descrizione	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025
		Titolo:09.02.1. Spese correnti	353.353,12	344.123,29	344.123,29
		Titolo:09.02.2. Spese in conto capitale	126.000,00		
		Progr.:09.02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	479.353,12	344.129,29	344.123,29
		Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	479.353,12	344.129,29	344.123,29
TOTALE GENERALE			479.353,12	344.129,29	344.123,29

Programma 3 - Programma 3 - Rifiuti

Codice	Capitolo	Descrizione	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025
		Titolo:09.03.1. Spese correnti	1.927.335,39	1.979.975,00	2.094.969,50
		Progr.:09.03. Rifiuti	1.407.950,00		
		Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.335.285,39	1.979.975,00	2.094.969,50
TOTALE GENERALE			3.335.285,39	1.979.975,00	2.094.969,50

Programma 4 - Servizio idrico integrato

Codice	Capitolo	Descrizione	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025
		Titolo:09.04.1. Spese correnti	89.550,00	89.550,00	89.550,00
		Progr.:09.04. Servizio idrico integrato	89.550,00	89.550,00	89.550,00
		Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	89.550,00	89.550,00	89.550,00
TOTALE GENERALE			89.550,00	89.550,00	89.550,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

Codice	Capitolo	Descrizione	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025
		Titolo:10.05.1. Spese correnti	1.145.018,00	1.058.579,26	1.121.363,95
		Titolo:10.05.2. Spese in conto capitale	4.724.761,82	134.100,00	694.100,00
		Progr.:10.05. Viabilità e infrastrutture stradali	5.869.779,82	1.192.679,26	1.815.463,95
		Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	5.869.779,82	1.192.679,26	1.815.463,95
TOTALE GENERALE			5.869.779,82	1.192.679,26	1.815.463,95

Missione 11 - Soccorso civile

Programma 1 - Sistema di protezione civile

Codice	Capitolo	Descrizione	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025
		Titolo:11.01.1. Spese correnti	10.550,00	10.550,00	10.550,00
		Progr.:11.01. Sistema di protezione civile	10.550,00	10.550,00	10.550,00
		Miss.:11. Soccorso civile	10.550,00	10.550,00	10.550,00
TOTALE GENERALE			10.550,00	10.550,00	10.550,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Codice	Capitolo	Descrizione	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025
	Titolo:12.01.1.	Spese correnti	154.500,00	154.500,00	154.500,00
	Progr.:12.01.	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	154.500,00	154.500,00	154.500,00
	Miss.:12.	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	154.500,00	154.500,00	154.500,00
	TOTALE GENERALE		154.500,00	154.500,00	154.500,00

Programma 2 - Interventi per disabilità

Codice	Capitolo	Descrizione	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025
	Titolo:12.02.1.	Spese correnti	1.000.000,00	995.000,00	995.000,00
	Progr.:12.02.	Interventi per la disabilità	1.000.000,00	995.000,00	995.000,00
	Miss.:12.	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.000.000,00	995.000,00	995.000,00
	TOTALE GENERALE		1.000.000,00	995.000,00	995.000,00

Programma 5 - Interventi per le famiglie

Codice	Capitolo	Descrizione	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025
	Titolo:12.05.1.	Spese correnti	646.665,89	629.800,00	627.800,00
	Progr.:12.05.	Interventi per le famiglie	646.665,89	629.800,00	627.800,00
	Miss.:12.	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	646.665,89	629.800,00	627.800,00
	TOTALE GENERALE		646.665,89	629.800,00	627.800,00

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Codice	Capitolo	Descrizione	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025
	Titolo:12.09.1.	Spese correnti	231.900,00	209.700,00	209.700,00
	Titolo:12.09.2.	Spese in conto capitale	135.000,00		25.000,00
	Progr.:12.09.	Servizio necroscopico e cimiteriale	366.900,00	209.700,00	234.700,00
	Miss.:12.	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	366.900,00	209.700,00	234.700,00
	TOTALE GENERALE		366.900,00	209.700,00	234.700,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma 1 - Industria PMI e Artigianato

Codice	Capitolo	Descrizione	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025
	Titolo:14.01.1.	Spese correnti	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	Progr.:14.01.	Industria, PMI e Artigianato	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	Miss.:14.	Sviluppo economico e competitività	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	TOTALE GENERALE		7.000,00	7.000,00	7.000,00

Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Codice	Capitolo	Descrizione	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025
	Titolo:14.02.1.	Spese correnti	23.716,49	16.500,00	13.500,00
	Titolo:14.02.2.	Spese in conto capitale	111.036,03	36.036,03	13.500,00
	Progr.:14.02.	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	134.752,52	36.036,03	13.500,00
	Miss.:14.	Sviluppo economico e competitività	134.752,52	52.536,03	13.500,00
	TOTALE GENERALE		134.752,52	52.536,03	13.500,00

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Programma 1 - Fondo di riserva

Codice	Capitolo	Descrizione	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025
	Titolo:20.01.1.	Spese correnti	40.085,99	40.782,23	40.419,23
	Progr.:20.01.	Fondo di riserva	40.085,99	40.782,23	40.419,23
	Miss.:20.	Fondi e accantonamenti	40.085,99	40.782,23	40.419,23
	TOTALE GENERALE		40.085,99	40.782,23	40.419,23

Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Codice	Capitolo	Descrizione	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025
		Titolo:20.02.1. Spese correnti	367.426,00	366.426,00	362.746,00
		Progr.:20.02. Fondo crediti di dubbia esigibilità	367.426,00	366.426,00	362.746,00
		Miss.:20. Fondi e accantonamenti	367.426,00	366.426,00	362.746,00
		TOTALE GENERALE	367.426,00	366.426,00	362.746,00

Programma 3 - altri fondi

Codice	Capitolo	Descrizione	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025
		Titolo:20.03.1. Spese correnti	24.760,00	25.226,00	25.226,00
		Progr.:20.03. Altri fondi	24.760,00	25.226,00	25.226,00
		Miss.:20. Fondi e accantonamenti	24.760,00	25.226,00	25.226,00
		TOTALE GENERALE	24.760,00	25.226,00	25.226,00

Missione 50 - Debito pubblico

Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Codice	Capitolo	Descrizione	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025
		Progr.:50.02.	595.824,00	620.121,50	702.812,90
		Miss.:50. Debito pubblico	595.824,00	620.121,50	702.812,90
		TOTALE GENERALE	595.824,00	620.121,50	702.812,90

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Programma 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro

Codice	Capitolo	Descrizione	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025
		Progr.:99.01.	2.429.500,00	2.429.500,00	2.429.500,00
		Miss.:99. Servizi per conto terzi	2.429.500,00	2.429.500,00	2.429.500,00
		TOTALE GENERALE	2.429.500,00	2.429.500,00	2.429.500,00

Equilibrio finanziario di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono determinati in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili, nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il prospetto riportato evidenzia un saldo di cassa positivo e il risultato assicura il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del TUEL.

Cassa iniziale	
Fondo di cassa	6.538.123,70
<hr/>	
Parte Corrente	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.155.471,91
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.252.441,28
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.745.931,13
<hr/>	
TOTALE 22.691.968,02	
<hr/>	
Titolo 1 - Spese correnti	16.406.718,89
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	595.824,45
<hr/>	
TOTALE 17.002.543,34	
<hr/>	
SALDO 5.689.424,68	
<hr/>	
Parte Investimenti c/capitale	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.380.918,72
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.282.950,00
Titolo 6- Accensione prestiti	3.282.950,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00
<hr/>	
TOTALE 12.946.818,72	
<hr/>	
Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.016.640,58
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	3.282.950,00
<hr/>	
TOTALE 15.299.590,58	
<hr/>	
SALDO -2.352.771,86	
<hr/>	

Parte Servizi Conto Terzi

Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.470.168,24
TOTALE	2.470.168,24
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.665.566,18
TOTALE	2.665.566,18
	SALDO -195.397,94
SALDO COMPLESSIVO	3.220.988,50

Equilibrio finanziario di competenza

I principali equilibri di bilancio che devono essere rispettati in sede di programmazione, nonché di gestione, sono:

- **Principio dell'equilibrio generale complessivo**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- **Principio dell'equilibrio di cassa**, secondo il quale deve essere garantito un fondo di cassa finale non negativo;
- **Principio dell'equilibrio della situazione corrente**, secondo il quale la previsione di competenza relativa alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza della somma dei primi tre titoli di entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti ed all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente, salvo eccezioni previste dalla legge;
- **Principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale**, secondo il quale le entrate di cui ai titoli IV e VI devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo II, al netto di quanto disposto dalla normativa vigente.

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		6.538.123,70			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		295.961,25	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		13.825.050,87 0,00	13.225.873,33 0,00	13.368.174,28 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		13.159.421,29 0,00 367.426,00	12.405.651,83 0,00 366.426,00	12.522.261,38 0,00 362.746,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		595.824,45 0,00 0,00	620.121,50 0,00 0,00	702.812,90 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			365.766,38	200.100,00	143.100,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		5.733,62 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		371.500,00	200.100,00	143.100,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	618.545,43		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	754.416,19	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	12.648.806,60	762.136,03	838.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	3.282.950,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	371.500,00	200.100,00	143.100,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	11.110.318,22 0,00	962.236,03 0,00	981.100,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
	Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	3.282.950,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	3.282.950,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
	W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	5.733,62		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-5.733,62	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Scheda obiettivi operativi. Prospetto di collegamento obiettivi operativi con i programmi di bilancio

2.6) Programma opere pubbliche.

Si riportano in elenco gli investimenti da prevedersi nel bilancio di previsione 2023/2025

PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL BILANCIO 2023/2025	2023	2024	2025
Tipologia di investimento	Importo	Importo	Importo
REALIZZAZIONE TRATTO FINALE "RING" DA SAN GIUSEPPE	4.080.000,00		
REALIZZAZIONE DI NUOVO ASILO NIDO 0- 2 IN VIA DEI PIOPI (PNRR)	2.280.000,00		
RIQUALIFICAZIONE DI STRUTTURE ACCESSORIE PER CONSENTIRE L'ACCESSO AI "CAMMINAMENTI IN QUOTA" CHE COLLEGANO I SOTTOTETTI E LE TORRI PRESSO LA ROCCA VISCONTEA	380.000,00		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (CAPPOTTO) SCUOLA PRIMARIA STADIO	170.000,00		
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTO NATATORIO DI VIA MARCONI (NUOVA CT E RELAMPING)	426.030,00		
SISTEMAZIONE CENTRO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA R.S.U." (SITO IN VIA PATRIOTI ROMANESI, 500)	1.407.950,00		
COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE "PONTE FIUME SERIO" - VIA BALILLA		1.600.000,00	
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA E. FERMI		5.150.000,00	
REALIZZAZIONE NUOVO CAMPO DI CALCIO POSTO A NORD DEL RING "SAN DEFENDENTE"		2.000.000,00	
RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO BIBLIOTECA IN PIAZZA XXIV MAGGIO		400.000,00	
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (NUOVI SERRAMENTI) SCUOLA PRIMARIA STADIO		130.000,00	
RIQUALIFICAZIONE URBANA ED AMBIENTALE DI ALCUNE VIE E PIAZZE DEL CENTRO STORICO			550.000,00
REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA SULL'AREA DELLA SCUOLA PRIMARIA STADIO IN VIA XXV APRILE			1.689.540,00
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA PRIMARIA PASCOLI			1.900.000,00
Tot.	8.743.980,00	9.280.000,00	4.139.540,00

PNRR - INTEGRAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il piano nazionale di ripresa e resilienza richiede come disposto dalle normative nazionali una piena consapevolezza dell'azione amministrativa dei singoli enti al fine di ottimizzarne i processi e raggiungere gli obiettivi assegnati dal piano stesso.

Missione	Descrizione investimento	Tipologia di intervento	Fabbisogno finanziario
M4C1-1.1- Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - Investimento 1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	<p>La misura consentirà la creazione di circa 228.000 posti. L'intervento verrà gestito dal Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con il Dipartimento delle Politiche per la Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministro dell'interno, e verrà realizzato mediante il coinvolgimento diretto dei Comuni che accederanno alle procedure selettive e condurranno la fase della realizzazione e gestione delle opere.</p> <p>Il piano è gestito dal Ministero della Pubblica Istruzione, in collaborazione con il Dipartimento Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed è attuato dagli enti locali proprietari degli edifici adibiti ad asili nido e scuole dell'infanzia. Tale piano integra la misura in corso di attuazione ai sensi dell'articolo 1, comma 59, della legge n. 160 del 2019, stanziando 700 milioni di euro per gli anni 2021-2025 alla costruzione e ristrutturazione di asili nido, scuole primarie e centri familiari multifunzionali. Il Piano integra inoltre gli investimenti nel Piano integrato 0-6 anni da parte del Ministero dell'Istruzione e nell'ambito del Fondo di Solidarietà del Ministero dell'Interno per la gestione dei servizi integrati per l'infanzia.</p>	<p>REALIZZAZIONE DI NUOVO ASILO NIDO 0-3 IN VIA DEI PIOPPI Intervento finalizzato alla realizzazione di un asilo nido adeguato, in termini di spazi, luminosità e funzionalità alle esigenze odierne. La realizzazione di questa struttura permetterebbe l'accoglienza di un numero doppio di bambine e bambini rispetto all'asilo comunale attualmente in funzione.</p>	€ 2.280.000,00

<p>M2C4-2.2-</p> <p>Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni". Disposizioni attuative PNRR.</p>	<p>Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: <i>"Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni"</i>, in cui sono confluiti i contributi agli investimenti per gli enti locali previsti dall'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n.145 (graduatoria 2021), e dall'articolo 1, commi 29 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n.160 (cd. medie opere e piccole opere)</p>	<p>MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (CAPPOTTO) SCUOLA PRIMARIA STADIO</p> <p>Intervento di formazione del cappotto esterno, al fine del risparmio energetico e del comfort degli alunni e insegnanti.</p>	<p>170.000,00</p>
<p>M2C4-2.2-</p> <p>Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni". Disposizioni attuative PNRR</p>	<p>Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: <i>"Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni"</i>, in cui sono confluiti i contributi agli investimenti per gli enti locali previsti dall'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n.145 (graduatoria 2021), e dall'articolo 1, commi 29 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n.160 (cd. medie opere e piccole opere)</p>	<p>EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTO NATATORIO DI VIA MARCONI (NUOVA CT E RELAMPING)</p> <p>L'intervento è finalizzato a garantire l'efficientamento energetico, mediante la sostituzione delle caldaie e sostituzione dei corpi illuminanti con tecnologia a led.</p>	<p>426.030,00</p>
<p>M2C4-2.2-</p> <p>Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni". Disposizioni attuative PNRR</p>	<p>Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: <i>"Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni"</i>, in cui sono confluiti i contributi agli investimenti per gli enti locali previsti dall'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n.145 (graduatoria 2021), e dall'articolo 1, commi 29 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n.160 (cd. medie opere e piccole opere)</p>	<p>EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (NUOVI SERRAMENTI) SCUOLA PRIMARIA STADIO</p> <p>Intervento di sostituzione dei serramenti esterni, al fine del risparmio energetico e del comfort degli alunni e insegnanti.</p>	<p>130.000,00</p>

PNRR – DIGITALIZZAZIONE

Missione	Descrizione investimento	Fabbisogno riscontrato	Valutazione economica
<p>M1 – C1 – Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nella PA Investimento 1.2</p> <p>Supporto alla trasformazione della PA locale</p>	<p>Investimento del valore di 1 miliardo per l'accompagnamento alla migrazione su cloud</p>	<p>Il progetto relativo alla misura 1.2 Abilitazione al cloud prevede l'aggiornamento in sicurezza in cloud di n. 14 applicazioni legate ai servizi demografici, protocollo, ragioneria e segreteria dei gestionali della software house HALLEY.</p>	<p>Finanziati € 252.118,00 Decreto n. 85 - 4/2022 PNRR 2023 del 27/01/2023 CUP I71C22001670006</p>
<p>M1 – C1 – Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nella PA Investimento 1.3</p> <p>Dati e interoperabilità</p>	<p>“cambiare l'architettura e le modalità di interconnessione tra le basi dati delle amministrazioni”</p>	<p>Il progetto relativo alla misura 1.3 Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) prevede l'attivazione di n. 3 interfacce Digitali chiamate API (<i>application programming interface</i>), quali “punti di accesso” che permetteranno di interagire con le banche dati delle Amministrazioni</p>	<p>Finanziati € 30.515,00 Decreto n.152 - 1/2022 PNRR del 29/12/2022 CUP I51F22005200006</p>

<p>M1 – C1 – Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nella PA Investimento 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale</p>	<p>Cinque iniziative sinergiche sullo sviluppo di servizi digitali prevalentemente a livello centrale (es. SPID, CIE),</p>	<p>Relativamente alla missione 1.4 sono state presentate n. 5 candidature ad altrettanti distinti bandi</p> <p>Il progetto relativo alla misura 1.4.1. Esperienza del cittadino nei servizi Pubblici si articola in due obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione/sistemazione del sito internet istituzionale rispondente alle nuove linee guida emanate da AGID; - attivazione di n. 5 servizi on-line fruibili direttamente dai cittadini <p>Il progetto relativo alla misura 1.4.3. Pago-PA prevede l'integrazione del servizio Pago-Pa con l'aggiunta di n. 29 nuovi codici di incasso (di cui, in parte già attivati con decorrenza successiva al 31.03.2021, ed in parte attivati in data successiva alla presentazione della candidatura); il progetto risulta già concluso in quanto avviato in precedenza con risorse proprie</p> <p>Il progetto relativo alla misura 1.4.3. APP IO prevede l'integrazione dell'APP IO con l'aggiunta di n. 12 nuovi servizi (di cui la maggior parte, e cioè n. 11 servizi, attivati dopo il 31.03.2021 con risorse proprie)</p> <p>Il progetto relativo alla misura 1.4.4. SPID CIE prevede l'integrazione della SOLA piattaforma digitale CIE ID</p> <p>Il progetto relativo alla misura 1.4.5. PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI si articola in due obiettivi specifici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. effettuare l'integrazione dei sistemi del Comune sulla Piattaforma Notifiche Digitali (PND); 2. attivare due servizi relativi a tipologie di atti di notifica 	<p>1.4.1. Finanziati € 280.932,00 Decreto n. 32 - 1/2022 PNRR del 30/06/2022 CUP I71F22000230006</p> <p>1.4.3. Pago-PA Finanziati € 52.809,00 Decreto n. 23 - 3/2022 PNRR del 15/07/2022 CUP I71F22001230006</p> <p>1.4.3. APP IO Finanziati € 8.736,00 Decreto n. 24 - 5 /2022 PNRR del 16/09/2022 CUP I71F22002460006</p> <p>1.4.4. Candidatura ammessa, in attesa del decreto di finanziamento per un valore di € 14.000,00 CUP I71F22004610006</p> <p>1.4.5. Finanziati € 59.966,00 Decreto n. 131 - 1/2022 PNRR del 20/10/2022 CUP I71F22003070006</p>
--	--	---	---

DESCRIZIONE ALTRI INTERVENTI PREVISTI

➤ REALIZZAZIONE TRATTO FINALE "RING" DA SAN GIUSEPPE

Necessario completamento del ring cittadino per quanto riguarda il tratto mancante a sud-ovest. Opera necessaria per permettere una viabilità fluida all'esterno della città e per promuovere la nascita e lo sviluppo di attività imprenditoriali o artigiane consentendo un più veloce collegamento con l'autostrada Bre-Be-Mi.

➤ RIQUALIFICAZIONE DI STRUTTURE ACCESSORIE PER CONSENTIRE L'ACCESSO AI "CAMMINAMENTI IN QUOTA" CHE COLLEGANO I SOTTOTETTI E LE TORRI PRESSO LA ROCCA VISCONTEA

Intervento finalizzato a rendere accessibili le torri e i passaggi sopraelevati della Rocca Viscontea. Oltre a consentire un accesso a spazi che necessitano di costante manutenzione, questo intervento permetterà di visitare spazi inediti del monumento più simbolico della nostra Città: la Rocca viscontea.

➤ RIQUALIFICAZIONE CENTRO DI RACCOLTA LOCALITA' RASICA

Miglioramento del servizio gestione rifiuti. Adeguamento della struttura del centro di raccolta dal punto di vista strutturale con installazione di impianti per l'accesso controllato e formazione di percorsi separati tra le utenze domestiche e ditte.

➤ COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE "PONTE FIUME SERIO" - VIA BALILLA

La realizzazione di questa opera ha lo scopo di creare un collegamento in piena sicurezza per pedoni e velocipedi con i territori ad ovest del fiume Serio, contribuendo alla creazione di una rete territoriale di collegamento per la mobilità dolce.

➤ DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA E. FERMI

Indispensabile intervento di demolizione dell'attuale edificio scolastico obsoleto e con pesanti carenze strutturali per fare spazio a una nuova scuola adeguata, in termini di spazi e funzionalità, ai bisogni degli studenti della Città.

➤ REALIZZAZIONE NUOVO CAMPO DI CALCIO POSTO A NORD DEL RING "SAN DEFENDENTE"

Primo intervento per dare corpo al nuovo "polo sportivo" di futura realizzazione a nord del Ring, dalla rotatoria del Borgo a rotatoria di via Cappuccini.

➤ RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO BIBLIOTECA IN PIAZZA XXIV MAGGIO

Ristrutturazione dell'attuale biblioteca esistente, al fine di garantire un utilizzo più agevole.

➤ RIQUALIFICAZIONE URBANA ED AMBIENTALE DI ALCUNE VIE E PIAZZE DEL CENTRO STORICO

Nell'ambito del progetto di riqualificazione del nostro Centro Storico, si andranno a fare interventi per la riqualificazione di spazi e vie dello stesso.

➤ REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA SULL'AREA DELLA SCUOLA PRIMARIA STADIO IN VIA XXV APRILE

Realizzazione di nuova costruzione adibita a palestra a servizio della scuola primaria Stadio in Comune di Romano di Lombardia. Le aree di pertinenza della scuola sono molto vaste e consentiranno la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica.

➤ RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA PRIMARIA PASCOLI

Indispensabile intervento per la messa a norma da un punto di vista sismico ed energetico della scuola primaria Pascoli.

GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Lo stato patrimoniale è stato aggiornato a seguito di approvazione del rendiconto di gestione anno 2021 (ultimo rendiconto approvato) con le risultanze di seguito indicate:

Attivo	2021	Passivo	2021
Immobilizzazioni immateriali	€ 83.099,83	Patrimonio netto	€ 38.479.060,64
Immobilizzazioni materiali	€ 41.144.073,41	Fondo per rischi ed oneri	€ 302.600,00
immobilizzazioni finanziarie	€ 1.748.417,98	Debiti	€ 9.238.337,57
Rimanenze	€ -	Ratei e risconti passivi contribuiti agli investimenti	€ 4.072.129,41
Crediti	€ 2.359.657,85		
Attività finanziarie non immobilizzate	€ -		
Disponibilità liquide	€ 6.727.313,25		
Ratei e risconti attivi	€ 38.265,3		
Totale	€ 52.100.827,62	Totale	€ 52.100.827,62



Composizione del passivo



- Patrimonio netto
- Fondo per rischi ed oneri Debiti
- Ratei e risconti passivi contribuiti agli investimenti
-
-

Piano delle alienazioni

Il Piano delle alienazioni viene redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

Ai sensi di quanto disposto dal decreto MEF del 29 agosto 2018, il piano delle alienazioni deve essere approvato con il DUP/nota di aggiornamento senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Nel prossimo triennio non sono previste alienazioni di beni patrimoniali.

Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2022	2023	2024
Fabbricati non residenziali			
Fabbricati Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
Totale			

Unità immobiliari alienabili (n.)

Tipologia	2022	2023	2024
Non residenziali			
Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
Totale			

OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, la giunta Comunale, con proprio atton.111 del 03/08/2022 ha individuato:

- Componenti del “Gruppo di Amministrazione Pubblica del Comune di Romano di Lombardia” e del “Perimetro di consolidamento” i seguenti organismi partecipati:

Tipologia	Denominazione
Società in house	UNIACQUE S.p.A.
Società controllata	FARMA.CO SRL
Enti/organismi strumentali partecipati affidatari diretti di servizi	Azienda speciale Consortile Solidalia
Enti/organismi strumentali partecipati affidatari diretti diservizi	Parco Regionale del Serio

Piano biennale acquisti:

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	58.720,06	58.720,06
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	1.164.140,70	1.324.525,00	2.488.665,70
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00
ALTRO	190.320,00	222.293,76	412.613,76
Totale	1.354.460,70	1.605.538,82	2.959.999,52

Il referente del programma
ALCAINI SONIA

Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE 00622580165

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUP (1)	Anno in cui si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto riproposto o nell'importo complessivo di un lotto o di altre assegnazioni presentate in prosecuzione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.1.b)	CUI lavoro o altra assegnazione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente riproposto (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				GENERALITÀ DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AI QUALI SI FASA RIFERIRE PER L'AFFIDAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto equo o merito o merito di qualità programma (12) (Tabella B.1.d)		
														Primo anno	Secondo anno	Costo su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato			codice AUSA	denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1.bis)			
500622580165202200009	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	77310000-8	SERVIZIO DI MANUTENZIONE AREE VERDI	PRIORITA MEDIA	QUIETI MARIO	36	SI	186.000,00	186.000,00	186.000,00	558.000,00	0,00				
500622580165202200010	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	77310000-8	SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE AREE DI PERTINENZA DEGLI IMMOBILI COMUNALI	PRIORITA MEDIA	QUIETI MARIO	36	SI	125.000,00	125.000,00	125.000,00	375.000,00	0,00				
500622580165202200003	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	09310000-5	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA	PRIORITA MINIMA	CONSOLANDI GIULIANA	12	NO	228.000,00	0,00	0,00	228.000,00	0,00				
500622580165202300003	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	85320000-8	SERVIZIO DI GESTIONE ASILO NIDO	PRIORITA MASSIMA	SPADARO BARBARA	36	SI	36.400,00	100.375,00	164.250,00	301.025,00	0,00				
500622580165202300005	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	77310000-8	MANUTENZIONE AREE VERDI COMUNALI	PRIORITA MEDIA	QUIETI MARIO	4	SI	79.539,70	0,00	0,00	79.539,70	0,00				
500622580165202300006	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	85320000-8	PROGETTO SPERIMENTALE AES INFANZIA	PRIORITA MEDIA	SPADARO BARBARA	11	SI	65.000,00	74.000,00	0,00	139.000,00	0,00				
500622580165202300007	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	79940000-5	GESTIONE DEL CANONE UNICO	PRIORITA MINIMA	CONSOLANDI GIULIANA	36	SI	24.500,00	49.000,00	73.500,00	147.000,00	0,00				
500622580165202300008	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	79940000-5	SERVIZIO DI RISCOSSIONE COATTIVA ENTRATE TRIBUTARIE TRIBUTI COMUNALI	PRIORITA MINIMA	CONSOLANDI GIULIANA	36	SI	56.500,00	56.500,00	56.500,00	169.500,00	0,00				
500622580165202300002	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	09323000-9	FORNITURA GAS METANO ANNO 2023	PRIORITA MINIMA	CONSOLANDI GIULIANA	12	SI	126.225,00	126.225,00	0,00	252.450,00	0,00	0000226120	CONSIP		

5006225801 8520230001 0	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	60130000-8	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO E SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	PRIORITA MASSIMA	BROGNOLI ELENA	24	SI	38.000,00	95.000,00	57.000,00	190.000,00	0,00				
5006225801 8520230001 1	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	92511000-6	S E R V I Z I B I B L I O T E C A R I	PRIORITA MEDIA	BROGNOLI ELENA	24	SI	0,00	97.500,00	97.500,00	195.000,00	0,00				
5006225801 8520230001 2	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	92600000-7	SERVIZIO DI PULIZIA DI PALESTRE E IMPIANTI SPORTIVI	PRIORITA MEDIA	BROGNOLI ELENA	24	SI	15.000,00	35.000,00	20.000,00	70.000,00	0,00				
5006225801 8520230001 3	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	71220000-6	S E R V I Z I O I N E R E N T E A L L A P R O G G E T T A Z I O N E D E F I N I T I V A E D E S E C U T I V A , D I R E Z I O N E L A V O R I E C O O R D I N A M E N T O D E L L A S I C U R E Z Z A P E R L A R E A L I Z Z A Z I O N E D E L T R A T T O F I N A L E " R I N G "	PRIORITA MINIMA	PREZIOSO STEFANO	36	SI	101.504,00	152.256,00	105.310,40	359.070,40	0,00		0000242074	PROVINCIA DI BRESCIA	
5006225801 8520230001 4	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	71220000-6	S E R V I Z I O I N E R E N T E A L L A P R O G G E T T A Z I O N E D E F I N I T I V A E D E S E C U T I V A , D I R E Z I O N E L A V O R I E C O O R D I N A M E N T O D E L L A S I C U R E Z Z A P E R L A R E A L I Z Z A Z I O N E N U O V O A S I L O N I D O 0-2 I N V I A D E I P I O P P I	PRIORITA MINIMA	PREZIOSO STEFANO	24	SI	190.320,00	70.037,76	0,00	260.357,76	0,00		0000242074	PROVINCIA DI BRESCIA	
5006225801 8520230001 5	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	71220000-6	S E R V I Z I O I N E R E N T E A L L A P R O G G E T T A Z I O N E D E F I N I T I V A E D E S E C U T I V A , D I R E Z I O N E L A V O R I E C O O R D I N A M E N T O D E L L A S I C U R E Z Z A P E R L A R E A L I Z Z A Z I O N E N U O V O C E N T R O D I R A C C O L T A R A S I C A	PRIORITA MINIMA	PREZIOSO STEFANO	24	SI	82.472,00	58.720,08	0,00	141.192,08	0,00				
F006225801 8520230000 1	2024		NO		NO	ITC46	FORNITURE	09310000-5	F O R N I T U R A E N E R G I A E L E T T R I C A A N N O 2024	PRIORITA MINIMA	CONSOLANDI GIULIANA	12	SI	0,00	252.700,00	0,00	252.700,00	0,00		0000226120	CONSIG	
5006225801 8520230000 9	2024		NO		NO	ITC46	FORNITURE	09323000-9	F O R N I T U R A G A S M E T A N O A N N O 2024	PRIORITA MINIMA	CONSOLANDI GIULIANA	12	SI	0,00	126.225,00	126.225,00	252.450,00	0,00		0000226120	CONSIG	

Il referente del programma
ALCAINI SONIA

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indicare il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indicare se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indicare il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, rivinchiare le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1 bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. società partecipate o di scopo
7. contratto di disponibilità
8. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2 bis

1. no
2. si
3. si CUI non ancora attribuito
4. si interventi o acquisti diversi

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE 00622580165**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
--	------------	----------------------------------	-------------------------	----------------------------	--

Il referente del programma
ALCAINI SONIA

Note:

(1) breve descrizione dei motivi

PROGRAMMA TRIENNALE FABBISOGNO PERSONALE 2023/2025

Il programma triennale del fabbisogno del personale 2023/2025 prevede la seguente situazione:

Anno 2023

Con riferimento all'anno 2023 non sono previste ulteriori assunzioni a tempo indeterminato, né non risultano formalizzate cessazioni (ad oggi).

Di seguito si specifica tutto il piano triennale.

Indice

- 1 PREMESSA

2. L'ATTUALE SITUAZIONE NORMATIVA
 - 2.1. Verifiche propedeutiche
 - 2.2. Valori base per la programmazione triennale

3. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE
 - 3.1. Quantificazione della capacità assunzionale

 - 3.2. Le categorie protette

4. CONCLUSIONI

5. PREVISIONI
 - 5.1. Lavoro flessibile

1. PREMESSA

Il piano triennale delle assunzioni è l'atto di programmazione imposto dall'articolo 39 della Legge 449/1997.

Si premette che la necessità di predisporre il "Programma Triennale del fabbisogno del personale" è ribadita anche dal Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio

8 *Il Documento Unico di Programmazione (DUP) si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).*

8.2 *La Sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:*

- *Parte 1... - omissis-.....;*
- *Parte 2, contenente la **programmazione dettagliata**, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, **del fabbisogno di personale** e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.*

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli Enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

In data 13 agosto 2015 è stata pubblica nella G.U. n. 187 la Legge 7 agosto 2015, n. 124 recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche".

Detta legge, all'articolo 17, comma 1, lettera q) prevedeva che i decreti legislativi emanati in forza della stessa, realizzassero, tra l'altro, il "progressivo superamento della dotazione organica come limite alle assunzioni, fermi restando i limiti di spesa anche al fine di facilitare i processi di mobilità".

Esercitando la delega come sopra concessa, il Governo ha emanato il D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75 con il quale, nella materia in esame, sono stati modificati ed integrati i commi 1, 2 e 3 dell'articolo 6 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" nei termini di seguito riportati:

"1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter.....

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente."

Alla luce di dette disposizioni risulta evidente che l'articolo 6 del Decreto Legislativo 165/2001, come modificato dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 75/2017, ha introdotto il superamento del tradizionale concetto di "dotazione organica" che, come indicato nelle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Pubbliche Amministrazioni", emanate dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione (D.M. 8 maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 27

luglio 2018, n. 173), si sostanzia ora in un valore finanziario di spesa massima sostenibile previsto dalla vigente normativa.

Altresì la Legge di bilancio 2019, ha previsto (commi da 819 a 826) l'abolizione dell'obbligo del rispetto del saldo finanziario non negativo in termini di competenza in vigore dal 2016 (pareggio di bilancio), con la conseguente semplificazione ed abrogazione di alcuni adempimenti prima necessari al fine di poter procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale; in particolare il comma 823 esplicita la disapplicazione, a decorrere dall'anno 2019, anche delle sanzioni e delle premialità previste dalla legge di bilancio 2017 in materia di saldo di competenza.

La presente relazione si inquadra proprio in quest'ottica e cerca di fornire una breve e sintetica dimostrazione dell'attuale situazione normativa, della pianta organica vigente e delle assunzioni che a vario titolo si intendono effettuare nel triennio 2023/2025, alla luce delle varie disposizioni normative limitative che si sono nel frattempo succedute.

2. L'ATTUALE SITUAZIONE NORMATIVA

Al fine di comprendere i limiti alle assunzioni e le modalità seguite nel predisporre la programmazione triennale, appare utile effettuare prioritariamente un'analisi delle varie disposizioni di legge vigenti in materia.

In primo luogo si richiama l'articolo 39 della L. 27.12.1997, n. 449 che stabilisce il principio secondo cui gli Enti, compatibilmente con le risorse disponibili, sono tenuti alla programmazione triennale del personale.

Negli anni successivi si sono susseguite disposizioni di legge che imponevano agli Enti di programmare le assunzioni rispettando il principio della riduzione costante della spesa.

Vedasi a tale proposito:

- articolo 19, comma 8 L. 448/2001;
- articolo 3, comma 69 L. 350/2003;
- articolo 1, comma 198 L. 266/2005;
- articolo 1, comma 120 L. 244/2007;
- articolo 1, comma 118 L. 13/12/2010, n.220;
- articolo 20, comma 9 L.15/07/2011, n. 111;
- articolo 76, comma 7 del D.L.112/2008, convertito nella L. 133/2008;
- D.L.78/2010, convertito nella L. 122/2010;
- articolo 4, comma 10 della L. 26.01.2012, n. 44
- D.L. 90/2014, convertito nella Legge 114/2014;
- articolo 1, comma 424 della Legge 23/12/2014, n. 190 (Legge di Stabilità);
- articolo 1, comma 228 della Legge 208/2015;
- articolo 16 del D.L. 113/2016, convertito dalla Legge 160/2016;
- articolo 1, commi 475 e 479, lettera d) della Legge 232/2016;
- articolo 22 del D.L. 50/2017, convertito dalla L. 96/2017;
- articolo 7 del D.L. 14/2017, convertito dalla L. 48/2017;

ma la vera novità assoluta in termini di quantificazione delle capacità assunzionali è contenuta nel c.d. decreto Crescita (D.L. 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla L. del 28 giugno 2019, n. 58) e dal relativo decreto ministeriale attuati (D.M. 27 marzo 2020) che, all'articolo 33 ha modificato le vigenti disposizioni in materia di assunzione di personale a tempo indeterminato, tra l'altro, nei Comuni sulla base del principio della sostenibilità finanziaria.

comma 2, articolo 33

“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle “unioni dei comuni” ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia superiore. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018”.

2.1 - VERIFICHE PROPEDEUTICHE:

Affinché l'Ente possa dare attuazione agli interventi gestionali sul personale, deve essere verificato il rispetto delle seguenti condizioni:

- a. una condizione essenziale da verificare, prioritaria rispetto a qualunque altro principio, è costituita dal **rispetto del patto di stabilità** nell'esercizio precedente (anno 2018), disposta dall'**articolo 76, comma 4, del D.L. 112/2008, convertito con Legge 133/2008**, che prevede quanto segue:
*"In caso di mancato **rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente** è fatto divieto agli Enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli Enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione."*;

Si dà atto dell'avvenuto rispetto del patto di stabilità/pareggio di bilancio per l'anno 2021.

- b. Deve essere stata effettuata la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale (*articolo 33, comma 2 del D.Lgs 165/2001, come modificato dalla Legge di Stabilità per il 2012*);

A tale fine con l'approvazione del presente programma si darà atto che è stato verificato che non vi sono eccedenze di personale nella dotazione organica di questo Ente.

- c. *L'articolo 48, comma 1 del D.Lgs 198/2006* stabilisce che non possono procedere ad alcuna assunzione gli Enti che non hanno approvato il Piano Triennale di azioni positive in materia di pari opportunità.

A tale fine si richiamano:

la deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 13 gennaio 2021, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano Triennale delle azioni positive 2021/2023;

la deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 26 gennaio 2022, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato, per l'anno 2022, l'aggiornamento del Piano Triennale Azioni Positive 2021/2023.

- d. Dal 2015, scattava un altro potenziale divieto di assunzione a qualsiasi titolo anche per gli Enti Locali. Si tratta del superamento dei **tempi medi di pagamento, così come previsto dall'articolo 41, comma 2 del D.L. 66/2014, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 89/2014.**

La Corte Costituzionale, con sentenza 1-22 dicembre 2015, n. 272, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del presente comma, in riferimento agli artt. 3, 97, secondo comma, e 117, quarto comma della Costituzione.

2.2 – VALORI BASE PER LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE:

Al fine di verificare e controllare che non sia stato superato il valore soglia di cui all'articolo 4, comma 1 del D.M. 27 marzo 2020 (*decreto ministeriale attuativo del c.d. Decreto Crescita*), da cui discende la possibilità di incrementare la spesa del personale a tempo indeterminato rispetto al rendiconto 2018, va determinato il rapporto tra la spesa complessiva del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione:

entrate correnti I, II e III Titolo anno 2019	11.719.145,10 €
entrate correnti I, II e III Titolo anno 2020	11.959.918,21 €
entrate correnti I, II e III Titolo anno 2021	12.421.334,50 €
Media entrate correnti triennio 2019/2021	12.033.465,94 €
Crediti di dubbia esigibilità preventivo 2022	- 325.427,00 €
Media entrate correnti triennio 2019/2021 decurtata FCDE	11.708.038,94 €

La spesa del personale come da rendiconto 2021 (pari ad Euro 2.217.326,83) rapportata alla media delle entrate correnti di cui alla precedente tabella (Euro 11.708.038,94 €), dà una percentuale del 18,938% nettamente inferiore al valore soglia del 27,00% prevista per la fascia f) in cui ricade il Comune di Romano di Lombardia in base alla popolazione residente.

3. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

3.1. - QUANTIFICAZIONE DELLA CAPACITA' ASSUNZIONALE

Ai fini della quantificazione della capacità assunzionale vanno analizzati il comma 1 e 2 dell'articolo 5 del D.M. 27 marzo 2020 che espressamente prevedono:

comma 1 “ *In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'art. 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla seguente Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1*”;

comma 2 “*Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione*”.

Pertanto alla luce di quanto sopra, poiché il rapporto tra la spesa complessiva del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, è inferiore al valore soglia del 27%, il Comune di Romano di Lombardia può incrementare, per l'anno 2023, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore al 21%, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia del 27%, come segue:

determinazione spesa del personale anno 2023

A) SPESA DEL PERSONALE DA RENDICONTO 2018	2.332.494,00 €
B) INCREMENTO MASSIMO CONSENTITO PER IL 2023 DELLA SPESA DEL PERSONALE 21,00% di A)	489.823,74 €

determinazione dal valore soglia in termini di spesa

C) MEDIA ENTRATE CORRENTI TRIENNIO 2019/2021 DECURTATA FCDE	11.708.038,94 €
D) IMPORTO MASSIMO SPESE DEL PERSONALE (27,00% di C)	3.161.170,51 €
E) SPESE DAL PERSONALE DA RENDICONTO 2021	2.217.326,83 €
F) SPAZIO NELLA SPESA DEL PERSONALE (D-E)	943.843,68 €

Per quanto riguarda **le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020**, la norma è stata definita con l'articolo 3, comma 5 del D.L. 90/2014 e ulteriormente chiarita con la deliberazione n. 27/2014 della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti e la deliberazione n. 378/2014 del 19 dicembre 2014 della Corte dei Conti Lombardia, qui sotto riportata:

“La spesa corrispondente alle cessazioni di personale avvenute nel 2011 non può essere considerata ai fini del computo dei limiti stabiliti dall'art. 3, commi 5 e 5-quater, del decreto legge n. 90/2014 per procedere a nuove assunzioni negli anni 2014 e successivi.

L'Ente dovrà pertanto calcolare la percentuale di spesa con esclusivo riferimento alle cessazioni intervenute nell'anno precedente con la possibilità, a decorrere dall'anno 2014, di cumulare le risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore ai successivi tre anni nel senso precisato dalla deliberazione delle Sezione delle Autonomie sopra richiamata”.

Sull'argomento, il recente D.L. sulla fiscalità locale n. 78 del 19 giugno 2015 ha integrato la suddetta normativa prevedendo che:

“All'articolo 3, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, dopo le parole “nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile” sono aggiunte le seguenti “E' altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente”.

Alla luce di detta previsione, dunque, gli Enti Locali possono cumulare le capacità assunzionali non utilizzate nel triennio precedente per effettuare assunzioni di personale.

Con deliberazione n. 28/2015 del 14 settembre 2015 la Corte dei Conti (sezione Autonomie) in merito ai contenuti dell'articolo 3, comma 5 del D.L. 90/2014, come sopra novellato, ha affermato:

“il riferimento al triennio precedente inserito nell'articolo 4, comma 3 del D.L. 78/2015, che ha integrato l'articolo 3, comma 5 del D.L. 90/2014, è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni.”

Quanto alla quantificazione di detti resti assunzionali la stessa risulta effettuata conformandosi alla deliberazione n. 25/2017 della sezione delle Autonomie della Corte dei Conti alla quale era stata deferita detta questione di massima e che, tra l'altro, ha enunciato il seguente principio di diritto:

“ a) omissis;

b) omissis;

c) i resti assunzionali sono rappresentati dalle capacità assunzionali maturate e quantificate secondo le norme vigenti *ratione temporis* all'epoca della cessazione dal servizio del personale ma non utilizzate entro il triennio successivo alla maturazione. Detta quantificazione rimane cristallizzata nei precedenti termini.”

Il legislatore è intervenuto nuovamente in materia di vincoli e assunzioni di personale, in particolare con il Decreto-Legge del 28 gennaio 2019, n.4, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26, c.d. decreto “Reddito di cittadinanza e Quota 100”, ha apportato modificazioni all'articolo 3 del D.L. n. 90/2014, convertito in L. 114/2014, nello specifico l'articolo 14-bis del predetto D.L. 4/2019 ha stabilito quanto segue:

al comma 5, quinto periodo, [dell'art. 3 del D.L. n. 90/2014] le parole: «*tre anni*» sono sostituite dalle seguenti: «*cinque anni*» e le parole: «*al triennio precedente*» sono sostituite dalle seguenti: «*al quinquennio precedente*»;

dopo il comma 5-quinquies [dell'art. 3 del D.L. n. 90/2014] sono inseriti i seguenti:

5-sexies. “*Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turnover*”.

5-septies. “*I vincitori dei concorsi banditi dalle regioni e dagli enti locali, anche se sprovvisti di articolazione territoriale, sono tenuti a permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. La presente disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi*”.

Osservato, quindi, che dall'esame delle disposizioni recentemente introdotte dal legislatore, gli enti locali interessati devono procedere ad una nuova ricognizione ed eventuale ricomputo delle capacità assunzionali, compresi i resti, tenuto conto nel frattempo delle assunzioni portate a conclusione, nonché a rivedere la programmazione stessa in virtù della possibilità, circoscritta al triennio 2020-2022, di calcolare, ai fini della determinazione dei budget assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate solo a seguito delle cessazioni che generano il relativo turn over.

Ai fini sopraindicati non si calcolano le mobilità che, sia in uscita che in entrata, sono neutre.

Alla luce di quanto sopra, i resti delle capacità assunzionali del quinquennio 2015/2019, correlate alle cessazioni avvenute nel quinquennio 2014/2018 ed alle spese sostenute per le assunzioni nel medesimo quinquennio 2015/2019, sono così determinate:

- Per il **2014** non si sono verificate cessazioni di personale
- Nel **2015** sono indicate le cessazioni dal servizio che si sono verificate per collocamento a riposo, suddivise per categoria e settore:

Area	A	B1	B3	C	D1	D3	Totale
Amm. Generale						1	1
Cultura							
Servizi sociali							
Demografici							
Finanziari							
Polizia Locale							
Urbanistica e gestione territorio		1					1
Totale		1				1	2

- Nel **2016** sono indicate le cessazioni dal servizio che si sono verificate, suddivise per categoria e settore:

Area	A	B1	B3	C	D1	D3	Totale
Amm. Generale							
Cultura							
Servizi sociali					1		1
Finanziari							
Demografici							
Polizia Locale							
Urbanistica e gestione territorio		1					1
Totale		1			1		2

- Nel **2017** sono indicate le cessazioni dal servizio che si sono verificate per collocamento a riposo, suddivise per categoria e settore:

Area	A	B1	B3	C	D1	D3	Totale
Amm. Generale							
Cultura							
Servizi sociali		2*					2*
Finanziari							
Demografici							
Polizia Locale				1			1
Urbanistica e gestione territorio							
Totale		2		1			3

*di cui 1 part-time a 33 ore settimanali.

- Nel **2018** sono indicate le cessazioni dal servizio che si sono verificate per collocamento a riposo e dimissioni volontarie, suddivise per categoria e settore:

Area	A	B1	B3	C	D	Totale
Amm. Generale						
Cultura		1				1
Servizi sociali						
Finanziari						
Demografici			1			1
Polizia Locale				1		1
Urbanistica e gestione territorio		1				1
Totale		2	1	1		4

Si è proceduto quindi a calcolare le economie di spesa che derivano dalle cessazioni intervenute negli anni 2014/2018 per utilizzarle ai fini del calcolo della capacità assunzionale consentita dal D.L. 90/2014 e successive modificazioni ed integrazioni. *I dati economici riportati si riferiscono alla spesa tabellare iniziale di accesso alla categoria, calcolata su tredici mensilità.*

Il risultato è il seguente:

VALORE TABELLARE CESSAZIONI ANNO 2014			
Categoria	Risparmio cessati anno 2014	Oneri riflessi + IRAP	Totale
/	/	/	/

VALORE TABELLARE CESSAZIONI ANNO 2015			
Categoria	Risparmio cessati anno 2015	Oneri riflessi + IRAP	Totale
D3 (progres. Economica D6)	€ 26.366,32	€ 8.516,32	€ 34.882,64
B1 (progres. Economica B3)	€ 18.681,77	€ 6.034,21	€ 24.715,98
totale	€ 45.048,09	€ 14.550,53	€ 59.598,62

VALORE TABELLARE CESSAZIONI ANNO 2016 (calcolato con le retribuzioni tabellari dall'1.01.2016)			
Categoria	Risparmio cessati anno 2016	Oneri riflessi + IRAP	Totale
D1	€ 23.030,70	€ 7.438,92	€ 30.469,62
B1 (progres. Economica B4)	€ 18.763,67	€ 6.060,67	€ 24.824,34
totale	€ 41.794,37	€ 13.499,59	€ 55.293,96

VALORE TABELLARE CESSAZIONI ANNO 2017 (calcolato con le retribuzioni tabellari dall'1.01.2017)			
Categoria	Risparmio cessati anno 2017	Oneri riflessi + IRAP	Totale
B1	€ 18.930,07	€ 6.114,41	€25.044,48
B1 (pt. 33 ore)	€ 17.352,56	€ 5.604,88	€ 22.957,44
C1 (agente P.L.)	€ 21.354,83	€ 6.897,61	€ 28.252,44
totale	€ 57.637,46	€ 18.616,90	€ 76.254,36

VALORE TABELLARE CESSAZIONI ANNO 2018 (calcolato con le retribuzioni tabellari dall'1.03.2018)			
Categoria	Risparmio cessati anno 2018	Oneri riflessi + IRAP	Totale
n. 2 unità B (posizione iniziale B1)	€ 38.793,54	€ 12.530,31	€ 51.323,85
n. 1 unità C (agente P.L.)	€ 21.881,33	€ 7.067,67	€ 28.949,00
n. 1 unità B (posizione iniziale B3)	€ 20.504,38	€ 6.622,91	€ 27.127,29
totale	€ 81.179,25	€ 26.220,89	€ 107.400,14

oltre ai risparmi di spesa delle cessazioni per l'anno 2019:

VALORE TABELLARE CESSAZIONI PRESUNTE ANNO 2019 (calcolato con le retribuzioni tabellari dall'1.04.2018)			
Categoria	Risparmio cessati anno 2019	Oneri riflessi + IRAP	Totale
n. 1 unità B (posizione iniziale B1)	€ 19.536,91	€ 6.310,42	€ 25.847,33
n. 1 unità C (agente P.L.)	€ 22.039,41	€ 7.118,73	€ 29.158,14
totale	€ 41.576,32	€ 13.429,15	€ 55.005,47

COSTO TABELLARE ASSUNZIONI EFFETTUATE QUINQUENNIO 2015/2019 CHE INCIDONO SULLA CAPACITA' ASSUNZIONALE		
Anno	Qualifica	Quota capacità assunzionale utilizzata nell'anno da portare in detrazione al costo delle cessazioni dell'anno precedente
2016	D1 Affari Generali	30.469,62 €
2017	D1 Servizi Sociali	30.739,64 €
2017	C1 Area Finanziaria	14.126,22 €
2018	C1 Anagrafe	28.949,00 €
2018	B3 Anagrafe	27.127,29 €
2018	rientro a tempo pieno di una dipendente inquadrata in categoria C, con rapporto di lavoro part-time 34 ore settimanali	1.608,28 €
2019	C Agente Polizia Municipale	29.158,14 €

Dato atto che è stato chiarito che l'utilizzo di eventuali resti assunzionali consente il superamento delle percentuali massime di crescita previste all'articolo 5 del DM 17 marzo 2020 in quanto tale utilizzo deve essere inteso quale alternativa ai valori risultanti dall'applicazione della Tabella 2; in questa ottica il Comune di Romano di Lombardia ha optato per l'applicazione delle percentuali massime di crescita previste all'articolo 5 del citato DM 17 marzo 2020.

(Corte dei Conti della Sicilia con la deliberazione n. 61/2021/PAR)

3.2 LE CATEGORIE PROTETTE

I cittadini appartenenti alle cosiddette "categorie protette" di cui alla legge 68/1999, hanno diritto all'assunzione nell'ambito delle quote previste dalla normativa, anche in deroga ai limiti assunzionali stabiliti dalla normativa generale.

Oltre che alla riserva di carattere generale disposta in favore di tali cittadini, occorre tener presente anche la speciale riserva prevista dall'articolo 3, comma 1 della Legge 29 marzo 1985, n. 113 (collocamento al lavoro dei centralinisti non vedenti). In particolare gli articoli 2, comma 2 e 3, commi 1, 2 e 4 impongono l'obbligo di assunzione di personale appartenente a questa categoria.

La sussistenza dell'obbligo è confermata dal parere del Ministero della Funzione Pubblica n. 17.466 del 30 aprile 2012. La mancata assunzione dà luogo all'applicazione del sistema sanzionatorio previsto dall'articolo 15 della Legge 12 marzo 1999, n. 68.

Le procedure di assunzione sono disciplinate, almeno in parte, dalla speciale normativa di riferimento.

Si dà atto che il Comune di Romano di Lombardia, con l'assunzione operata nei primi mesi del 2019 di una figura professionale di categoria B (posizione di accesso B1) con qualifica funzionale di esecutore amministrativo, ha coperto per intero la quota di personale appartenente alle categorie protette ai sensi della L. 68/1999.

4. CONCLUSIONI

Al termine di questo atto di programmazione, va precisato che nei precedenti Piani Triennali del Fabbisogno del Personale 2020/2022, 2021/2023 e 2022/2024, approvati con:

- deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 27 maggio 2020
- deliberazione della Giunta Comunale n. 149 del 16 dicembre 2020
- deliberazione della Giunta Comunale n. 131 del 13 ottobre 2021
- deliberazione della Giunta Comunale n. 144 del 3 novembre 2021

erano previste le seguenti assunzioni a tempo indeterminato:

ANNO 2020

Area	N. posti	Cat.	Profilo Professionale
Settore Affari Generali	1	C	Istruttore Amministrativo
Settore Affari Finanziari	1	D	Istruttore Direttivo Contabile
Settore Tecnico	1	B3	Collaboratore Amministrativo
Settore Affari Generali	1	C	Istruttore Amministrativo
Settore Tecnico	1	B1	Operaio manutentore
Settore Tecnico	1	D	Istruttore Direttivo Tecnico
Settore Cultura	1	D	Istruttore Direttivo Amministrativo

ANNO 2021

Area	N. posti	Cat.	Profilo Professionale
Settore Cultura	1	C	Istruttore Amministrativo
Settore Servizi Sociali	1	D	Assistente Sociale (<i>non rileva ai fini della determinazione degli spazi assunzionali di cui all'art. 33 del D.L. 34/2019, come previsto al comma 801 dell'articolo 1 della legge L. 30 dicembre 2020, n. 178</i>)

ANNO 2022

Area	N. posti	Cat.	Profilo Professionale
Nessuna previsione di nuove assunzioni			

ad oggi tutte attuate.

Tenuto conto inoltre che poiché il precedente Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2022/2024 prevedeva espressamente che, nel caso in cui in corso d'anno si fossero resi vacanti eventuali posti per cessazioni (ad esempio dovuti a dimissioni volontarie, pensionamenti, ecc.) ulteriori rispetto alle 3 già previste:

- Operaio manutentore (categoria B1) con decorrenza 31/12/2021 (cessazione non compensata con assunzione)
- Operaio giardiniere (categoria B1) con decorrenza 01/03/2022 (cessazione non compensata con assunzione)
- Ausiliaria (categoria A1) con decorrenza 01/02/2022 (cessazione non compensata con assunzione)

tali posti sarebbero potuti essere coperti mediante scorrimento di graduatorie concorsuali/indicazione nuovi concorsi/mobilità volontaria, purchè tali sostituzioni si fossero perfezionate con l'assunzione di una medesima figura professionale, di pari qualifica, attuando il cosiddetto "turn-over", si dà atto di quanto segue:

a fronte della cessazione/uscita di:

- n. 1 agente di Polizia Locale con decorrenza 1 settembre 2022 per mobilità volontaria;
 - n. 1 Istruttore Amministrativo presso il Settore Cultura con decorrenza 1 settembre 2022 per pensionamento - (cessazione non compensata con assunzione);
 - n. 1 Istruttore Contabile presso il Settore Finanziario con decorrenza 1 ottobre 2022 per pensionamento;
 - n. 1 agente di Polizia Locale con decorrenza 1 novembre 2022 per mobilità volontaria;
 - n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico con decorrenza 5 dicembre 2022 per pensionamento; sono
- state portate a termine le seguenti procedure di assunzione/sostituzione:

SETTORE	N. POSTI	CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	MODALITA' DI ASSUNZIONE
Settore Vigilanza	2	C (full time)	Agente Polizia Locale	SCORRIMENTO GRADUATORIA ALTRI ENTI attuate entrambe con decorrenza rispettivamente il 17 ottobre 2022 ed l'1 novembre 2022 (sostituzione personale in uscita mediante mobilità volontaria)
Settore Affari Finanziari	1	C (full time)	Istruttore Amministrativo	CONCORSO Assunzione formalizzata con decorrenza 30/12/2022 per sostituzione personale cessato per pensionamento con decorrenza 01/10/2022 (con riserva ai volontari FF.AA.)
Settore Tecnico	1	D (full time)	Istruttore Direttivo Tecnico	SCORRIMENTO GRADUATORIA PROPRIA Assunzione formalizzata con decorrenza 01/01/2023 per sostituzione personale che ha cessato per pensionamento con decorrenza 05/12/2022

5. PREVISIONI

Con riferimento all'anno 2023 non sono previste ulteriori assunzioni a tempo indeterminato, né non risultano formalizzate cessazioni (ad oggi).

Stante l'evoluzione del nuovo quadro normativo in materia assunzionale, dove tutto il potenziale assunzionale è commisurato alle spese del personale, si precisa che eventuali posti che si renderanno vacanti per cessazioni (ad esempio dovuti a dimissioni volontarie, pensionamenti, ecc.) e/o mobilità in uscita, potranno essere coperti mediante scorrimento di graduatorie concorsuali/indizione nuovi concorsi/mobilità volontaria, purchè tali sostituzioni si perfezionino con l'assunzione di una medesima figura professionale, di pari qualifica, non comportando di conseguenza un incremento della spesa del personale, trattandosi di sostituzione di personale in "uscita".

5.1 LAVORO FLESSIBILE

Stante l'astensione per maternità di una dipendente inquadrata in categoria B3 presso il Settore Pianificazione e Gestione Territorio che si perfezionerà nei primi mesi del 2023, è prevista l'attivazione di forme contrattuali flessibili di assunzione e nello specifico l'attivazione di un rapporto di lavoro a tempo pieno e determinato con decorrenza 1 maggio 2023/31 dicembre 2023 (categoria B3), attingendo da una graduatoria di altro Ente. Tenuto conto dei criteri per la determinazione del limite di spesa per quanto riguarda l'acquisizione di personale mediante assunzioni a tempo determinato o altre forme di flessibilità, fissato dall'articolo 9, comma 28 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1 della L. 30 luglio 2010, n. 122, "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", nel testo attualmente vigente, (spesa sostenuta nell'esercizio 2009 per tale forme contrattuali), lo stesso è da quantificarsi in 163.260,00 Euro, come certificato nel Conto Annuale per il personale dell'anno 2009.

Riepilogando:

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2023						
SETTORE	N.POSTI	CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	MODALITA' DI ASSUNZIONE	SPESA	SPESA INCIDENTE SULLA CAPACITA' ASSUNZIONALE
TOTALE						- €
CESSAZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2023						
SETTORE	N.POSTI	CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	MODALITA' DI ASSUNZIONE	SPESA	SPESA INCIDENTE SULLA CAPACITA' ASSUNZIONALE
TOTALE						- €
LAVORO FLESSIBILE ANNO 2023						
SETTORE	N.POSTI	CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	MODALITA' DI ASSUNZIONE	SPESA periodo 1 maggio 2023/31 dicembre 2023	LIMITE DI SPESA
Pianificazione e Gestione Territorio	1	B3	Collaboratore amministrativo	Scorrimento graduatoria altro Ente	19.179,64 €	163.260,00 €